

INDICE

- Allegato 1: Scheda dati demografici
- Allegato 2: Scheda dati climatologici
- Allegato 3: Schede di censimento;
- Allegato 4: Scheda di censimento aree di emergenza;
- Allegato 5. Rubrica telefonica;
- Allegato 6: Cartografia di inquadramento generale;
- Allegato 7 Indicazioni di comportamento.

UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL LEMME

Piano Intercomunale di Protezione Civile - Elaborato Generale

Scheda dati demografici

Capoluogo	Residenti	Nuclei familiari	Popolaz. per sesso	Densità Demografica (ab/Kmq)	Popolaz. per classi di età	Città	Residenti	Nuclei familiari
Voltaggio								
Carrosio								
Parodi Ligure	598	343						
Fraconalto								
Totale								

Frazione	Comune	Residenti	Nuclei familiari	Popolaz. per sesso		Densità Demografica (ab/Kmq)	Popolaz. per classi di età		
				M	F		<10	10-70	>70
Totale									

Data di aggiornamento: 11/08/2026

Indice

1	Dati meteoroclimatici.....	2
1.1	Temperatura	2
1.2	Pluviometria.....	3
1.3	Neve	5
1.4	Venti	5
1.4.1	Direzione del vento	5
1.5	Classi di stabilità atmosferica.....	7
1.6	Umidità	9

1 Dati meteoclimatici

- Stazione pluviometrica: Isola Sant'Antonio
- Proprietà: ARPA Piemonte;
- Periodo di riferimento: banca dati 1993-2018.

Caratteristiche della stazione.

STAZIONE	QUOTA slm (m)	Idrometro	Direzione Vento	Igrometro	Pluviometro	Radiometro	Termometro Aria	Velocità Vento	Nivometro
Isola Sant'Antonio	70	X	X	X	X	X	X	X	

1.1 Temperatura

La curva dei valori medi mensili assume una forma a campana con un massimo nel mese di luglio e un minimo nei mesi di gennaio e dicembre. L'incremento più lento delle temperature si registra da gennaio a luglio e invece il decremento più veloce tra agosto e dicembre.

Nei grafici seguenti sono riportati i dati relativi a:

- Temperature medie mensili (°C);
- Temperature massime medie (°C);
- Temperature minime medie (°C).

UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL LEMME
Piano Intercomunale di Protezione Civile - Elaborato Generale

Scheda dati climatici

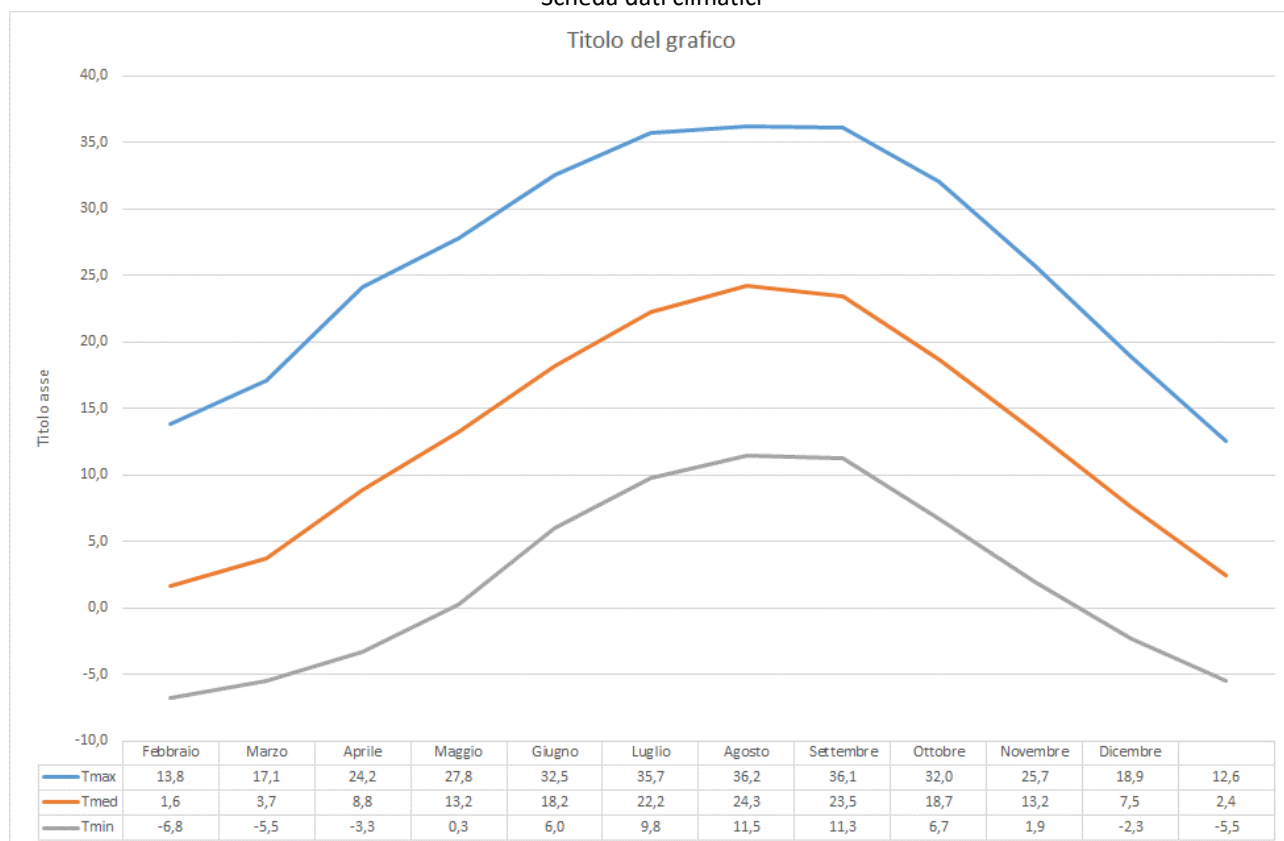


Figura 1: distribuzione temperature medie, minime e massime mensili (Fonte: Banca dati meteorologica Arpa Piemonte periodo 1993-2018)

1.2 Pluviometria

La precipitazione media annua risulta pari a 627 mm e le altezze maggiori di pioggia sono concentrate nella stagione primaverile ed autunnale con valori massimi nei mesi di marzo e novembre.

I valori minimi si riscontrano nel periodo estivo con un minimo nel mese di luglio.

UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL LEMME
Piano Intercomunale di Protezione Civile - Elaborato Generale

Scheda dati climatici

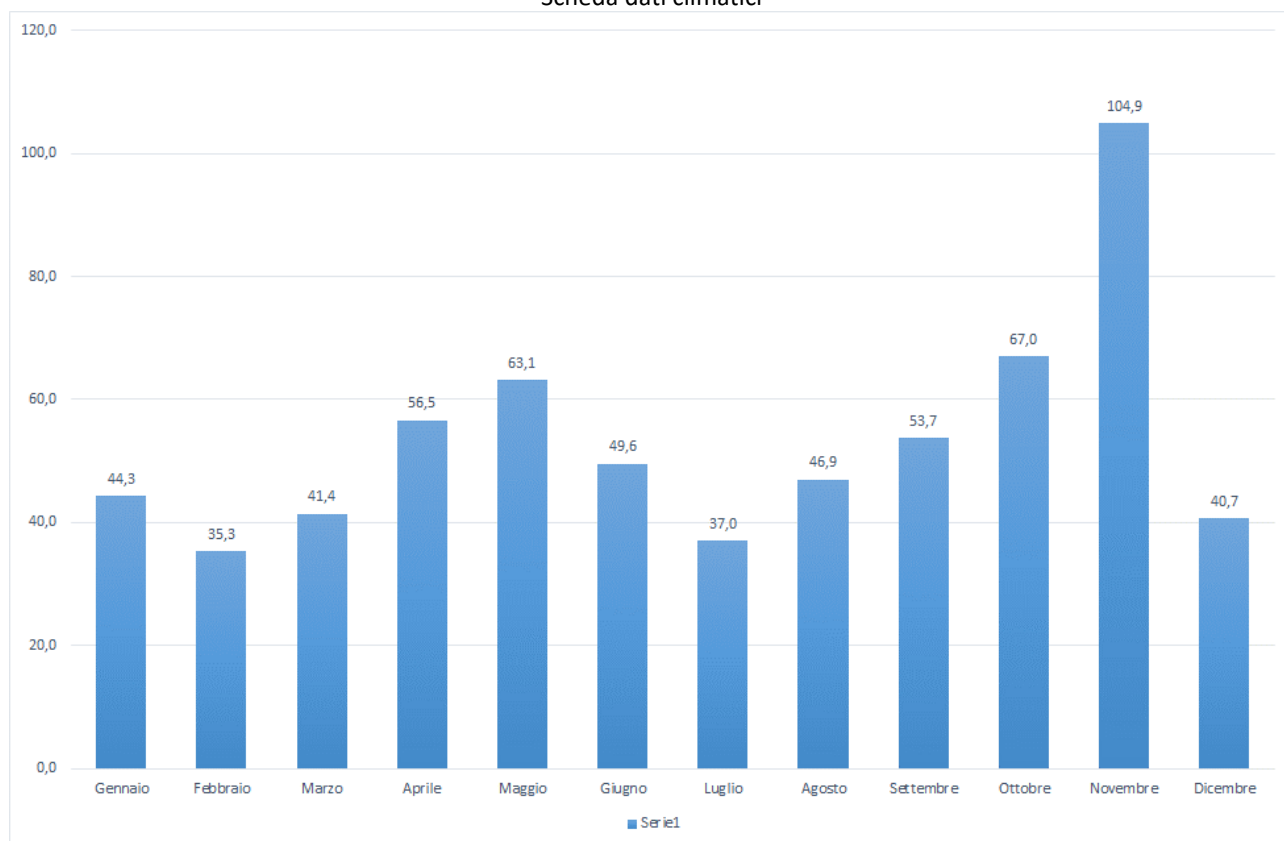


Figura 2: precipitazione media mensile (Fonte: Banca dati meteorologica Arpa Piemonte periodo 1993-2018)

I giorni di pioggia medi annui sono pari a 65 con un massimo nei mesi di aprile e novembre e un minimo nei mesi di giugno e luglio.

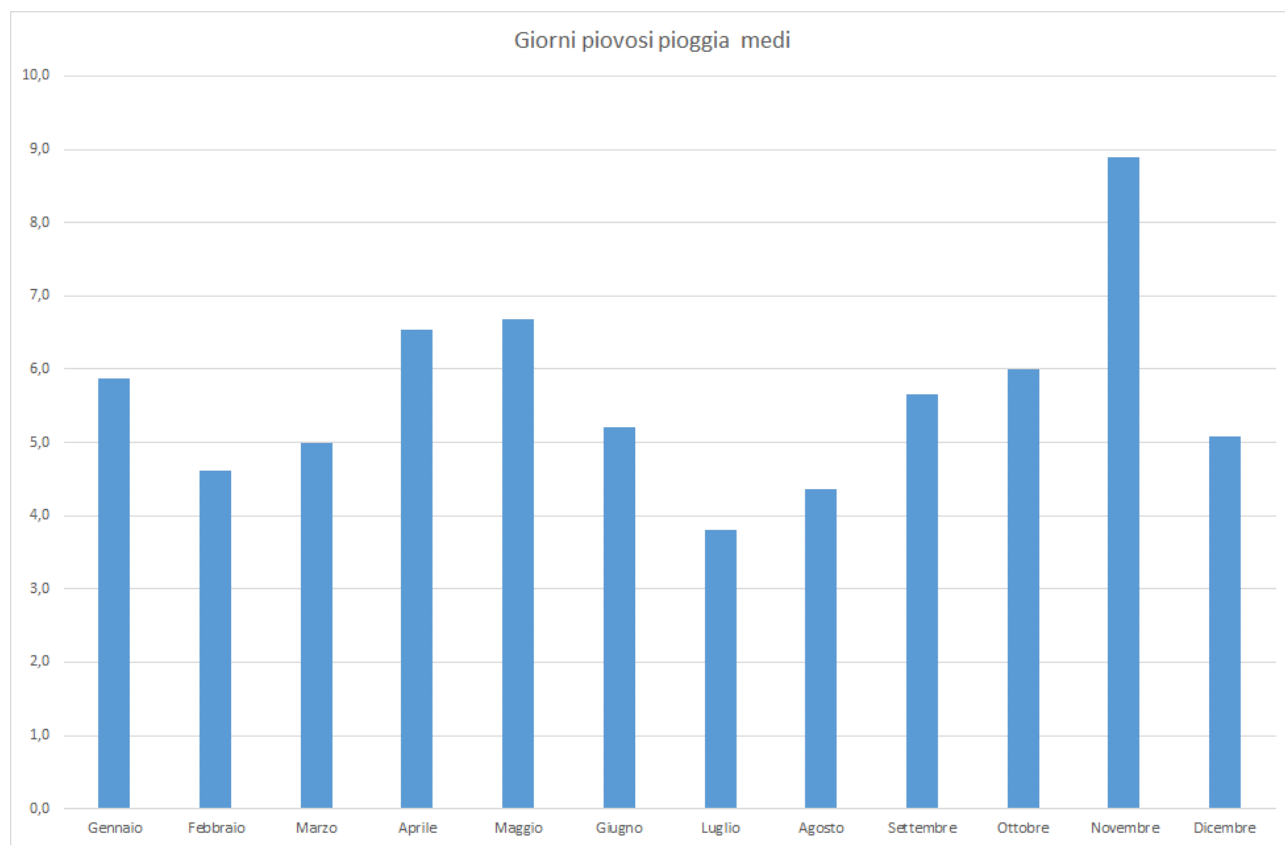


Figura 3: giorni piovosi medi mensili (Fonte: Banca dati meteorologica Arpa Piemonte periodo 1993-2018)

1.3 Neve

Relativamente alle precipitazioni nevose, esse sono presenti prevalentemente nei mesi di Dicembre – Marzo con valori medi cumulati intorno ai 20/30 cm (fonte: uffici comunali).

1.4 Venti

Nel grafico seguente viene riportato il valore medio della velocità del vento. I mesi in cui risultano le velocità maggiori sono quelli da Marzo a luglio.

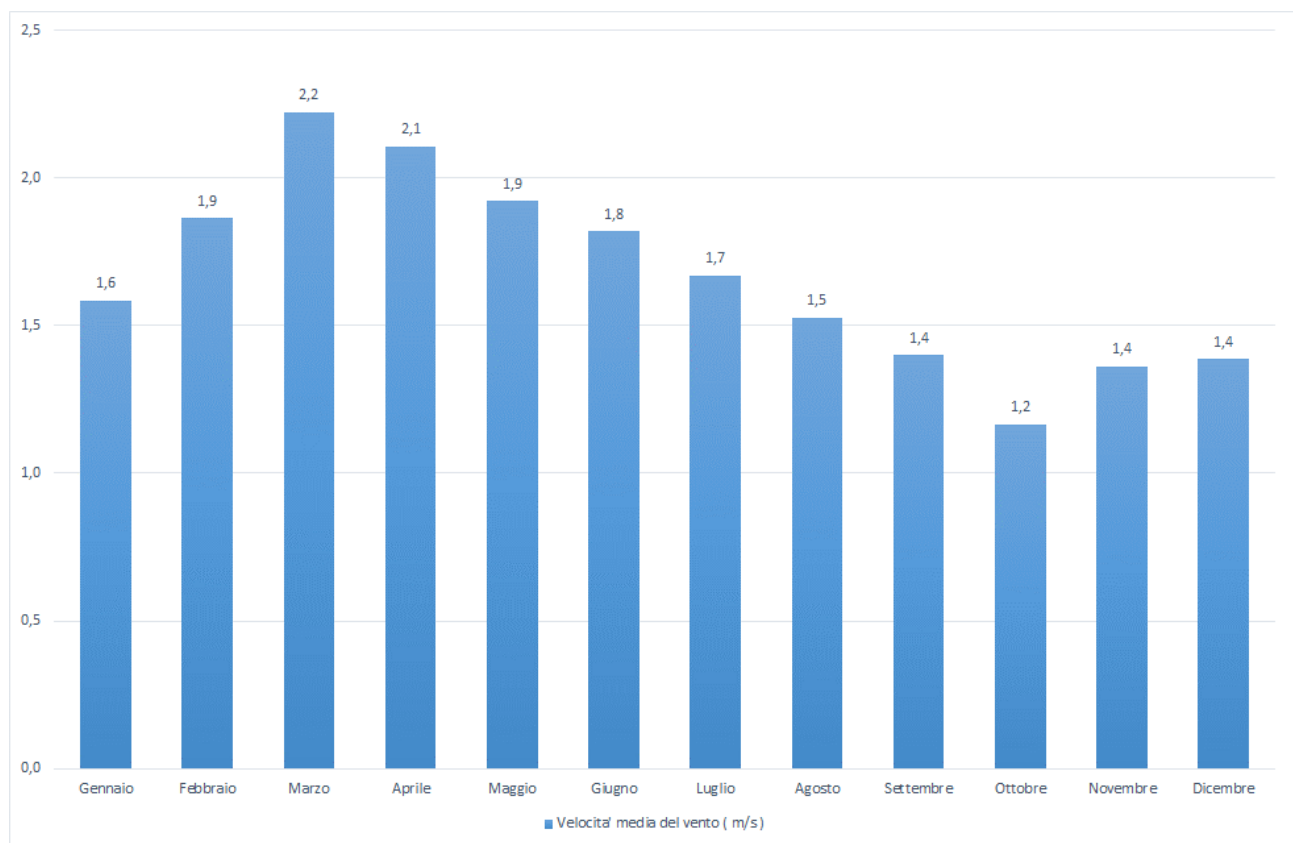


Figura 4: Velocità media del vento (Fonte: Banca dati meteorologica Arpa Piemonte periodo 1993-2018)

1.4.1 Direzione del vento

Per la direzione del vento si riportano i dati presenti nel piano comunale di protezione civile del Comune di Tortona.

UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL LEMME
Piano Intercomunale di Protezione Civile - Elaborato Generale

Scheda dati climatici

Per quanto riguarda la distribuzione dei venti al suolo si è fatto riferimento alle determinazioni sistematiche, condotte nel periodo di rilievo 1946÷1960, presso la stazione di Tortona, nonché alle registrazioni effettuate, negli anni 2001÷2006, dal Consorzio Smaltimento Rifiuti Ovadese-Valle Scrivia / SRT S.p.A., nell'area della discarica di Tortona.

Osservando che le direzioni e le frequenze annuali non subiscono apprezzabili variazioni, si evidenzia, dai primi rilievi, che nella zona di Tortona il vento predilige due direzioni pressoché contrapposte: NE (13.03 %) e SW (27.82 %). Queste due direzioni rappresentano, in complesso, il 48.05 % dei giorni con vento, mentre le altre direzioni caratterizzano il 13.48 %.

Nelle figure 26 e 27 a seguito sono evidenziate le distribuzioni medie annuali e stagionali.

PROVENIENZA VENTO								TUTTE DIREZIONI	TOTALE GIORNI CON VENTO	CALMA	TOTALE
N	NE	E	SE	S	SW	W	NW	%	%	%	%
1.42	13.03	0.33	1.04	0.93	27.82	0.55	3.29	5.92	54.33	45.67	100

Figura 26 - Distribuzione media del vento al suolo nell'anno stazione di Tortona (seminario vescovile) periodo di osservazione 1946/1960 -

STAGIONI	PROVENIENZA VENTO							
	N %	NE %	E %	SE %	S %	SW %	W %	NW %
INVERNO	0.16	3.73	---	0.27	---	5.42	---	0.44
PRIMAVERA	0.16	4.93	0.11	0.11	0.05	8.05	0.16	0.22
ESTATE	1.10	2.36	0.11	0.38	0.71	12.05	0.38	2.41
AUTUNNO	---	2.03	0.11	0.27	0.16	2.30	---	0.22

Figura 27 - Distribuzione media del vento al suolo nelle stagioni stazione di Tortona (seminario vescovile) periodo di osservazione 1946/1960 -

Come atteso, elaborando i recenti dati forniti dalla SRT SpA (ex Consorzio Smaltimento Rifiuti Ovadese Valle Scrivia), relativi al periodo 2001÷2006, le medie delle direzioni e delle frequenze, non hanno manifestato apprezzabili variazioni con le caratteristiche anemometriche rilevate negli anni di osservazione 1946÷1960. Le direzioni prevalenti risultano sempre la SW e la NNE (figure 28 e 29).

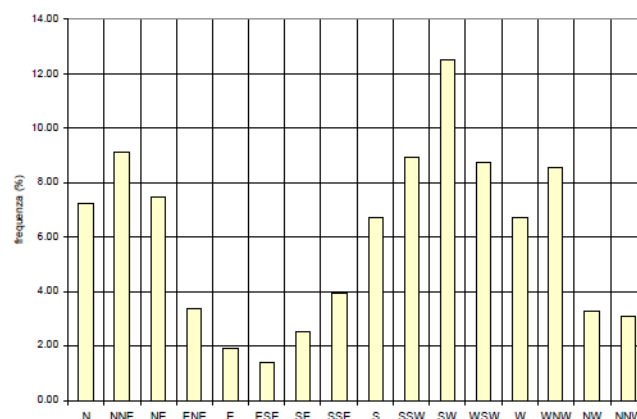


Figura 28 - Istogramma della distribuzione media del vento al suolo nell'anno dati SRT SpA (ex Consorzio Smaltimento Rifiuti Ovadese Valle Scrivia) relativi alla stazione della discarica di Tortona periodo di osservazione 2001/2006 -

Scheda dati climatici

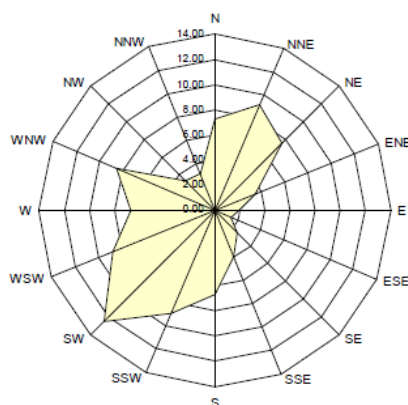


Figura 29 - Distribuzione media del vento al suolo nell'anno dati SRT SpA (ex Consorzio Smaltimento Rifiuti Ovadese Valle Scrivia) relativi alla stazione della discarica di Tortona periodo di osservazione 2001/2006 -

1.5 Classi di stabilità atmosferica

Dati sulle classi di stabilità atmosferica non sono disponibili.

La pubblicazione “Caratterizzazione delle condizioni atmosferiche per la valutazione delle conseguenze degli scenari incidentali” autori F. Bellamino, S. Bande, A. Robotto - ARPA Piemonte, che fornisce un primo approfondimento sulle condizioni atmosferiche del territorio regionale, volto a caratterizzare i parametri di stabilità atmosferica e la velocità del vento di alcune aree su cui insistono gli stabilimenti soggetti alla normativa “Seveso”, ha permesso di avere a disposizione informazioni sulle classi di stabilità più probabili sul territorio di Alessandria.

I dati, estratti dalla pubblicazione sopracitata, sono riportati nelle figure seguenti.

Le conclusioni dello studio preliminare indicano *“come più probabili le classi D (neutralità) ed F (stabilità) che insieme rappresentano circa il 70% delle classi di stabilità di Pasquill-Gifford rilevate; la restante quota parte è descritta principalmente dalle classi B e C (instabilità), in particolare per quanto riguarda la stagione estiva. In merito alla velocità del vento, i valori più probabili sono compresi tra 1 e 2 m/s su tutto il territorio esaminato dove comunque sono poco frequenti venti con intensità superiori ai 5 m/s.”*

Lo studio specifica anche che *“la condizione atmosferica F2 generalmente utilizzata dai gestori (degli stabilimenti Seveso – ndr) per la valutazione delle conseguenze di scenari incidentali di natura tossica ed energetica (flash fire e UVCE) può essere comunque considerata rappresentativa delle condizioni stabili, mentre la condizione D5 è rappresentativa in termini di classe di stabilità ma non di velocità del vento, che sarebbe meglio descritta da valori inferiori.”*

Scheda dati climatici

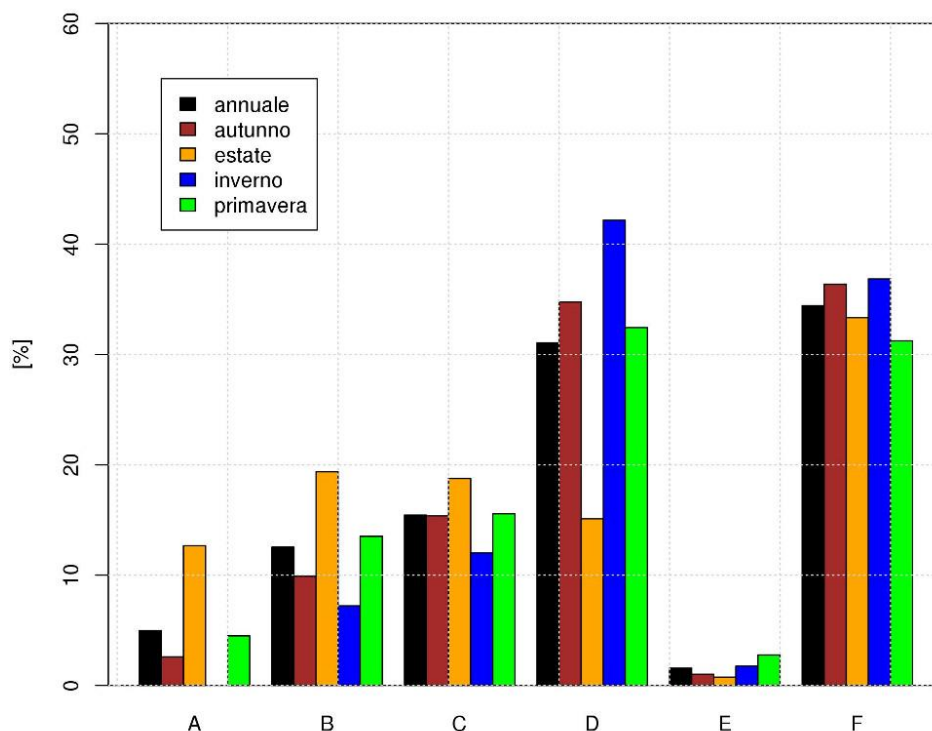


Figura 5: Distribuzioni di frequenza annuali e stagionali delle classi di stabilità per il periodo 2010-2014 per il territorio di Alessandria.

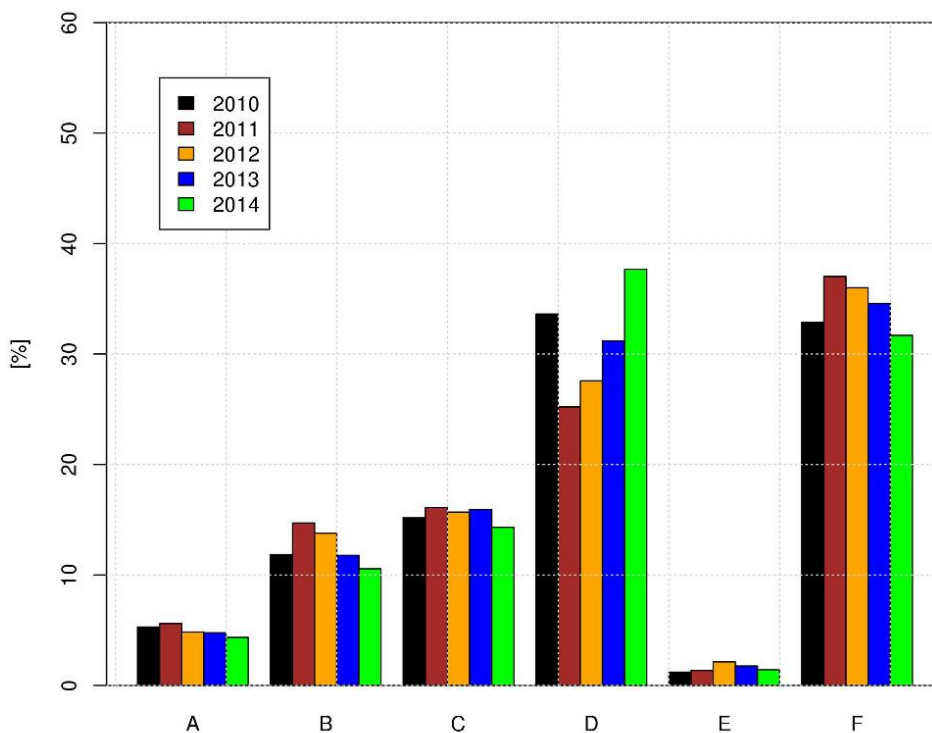


Figura 6: Distribuzioni di frequenza annuali per ciascun anno del periodo 2010-2014 per il territorio di Alessandria

Nella figura seguente sono riportate le classi di stabilità atmosferica secondo Pasquill-Gifford

UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL LEMME
Piano Intercomunale di Protezione Civile - Elaborato Generale

Scheda dati climatici

¹⁰ Classi di stabilità atmosferica secondo Pasquill

A. condizioni estremamente instabili B. condizioni moderatamente instabili C. condizioni leggermente instabili			D. condizioni neutre (1) E. condizioni leggermente stabili F. condizioni moderatamente stabili		
Velocità del vento a 10 m. dal suolo	Giorno			Notte(2)	
	Insolazione			Nuvolosità < 3/8 ³	Copertura sottile o > 4/8 ³
(m/s)	forte	moderata	leggera		
< 2	A	A-B	B	-	-
2	A-B	B	C	E	F
4	B	B-C	C	D	E
6	C	C-D	D	D	D
> 6	C	D	D	D	D

1. La condizione D vale per qualsiasi vento quando il cielo è coperto da un notevole spessore di nubi e nell'ora che precede e che segue la notte.
2. La notte è intesa come il periodo che va da un ora prima del tramonto a un ora dopo il sorgere del sole.
3. Frazione di cielo sopra l'orizzonte coperto da nuvole

1.6 Umidità

L'andamento dei valori di umidità presenta due massimi nei mesi di gennaio e dicembre e un minimo nel mese di luglio.

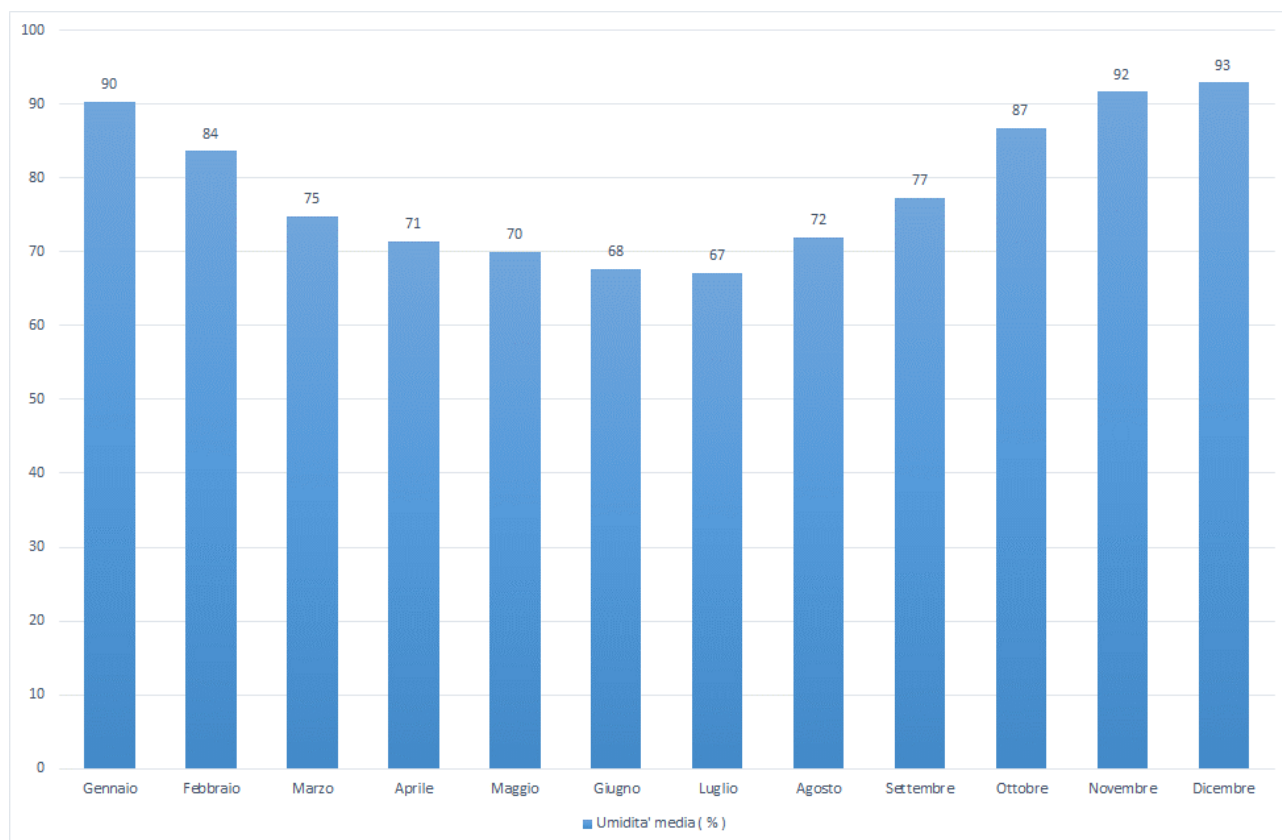


Figura 7: umidità media mensile (Fonte: Banca dati meteorologica Arpa Piemonte periodo 1993-2018)

SCHEDA DI CENSIMENTO A – Dati generali	<i>Pagina 1 di 1</i>
---	----------------------

Comune:Parodi Ligure	C.O.M.15
-----------------------------	-----------------

Municipio		
Indirizzo	Piazza Municipio, 5	
N° telefono	0143.681105	
N° fax	0143.681481	
E-mail	info@comune.parodiligure.al.it - parodi.ligure@cert.ruparpiemonte.it	
Sito web	https://www.comune.parodiligure.al.it/it-it/home	
Sindaco	Ivo Giacomo Gualco	
Tel/cell.	3451335818	
Aggregazioni¹		
Comunità montana	☐	
Comunità collinare	☐	
Unione comuni	☒	UNIONE DI COMUNI VAL LEMME

C.O.M.	
Indirizzo	
N° telefono	
N° fax	
Responsabile	Pierpaolo Davico
N° telefono	

Informazioni aggregazione	
Indirizzo sede	Via Gian Carlo Odino, 71 - 15060 Carrosio (AL)
N° telefono	0143648891
N° fax	0143683360
E-mail	protocollo@unionevallemme.al.it - cuc@pec.unionevallemme.al.it
Sito web	http://www.unionevallemme.al.it/

Note					
Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento	06/2023

1. In caso di aggregazione compilare la terza tabella con le informazioni relative

Schema non applicabile	☐
------------------------	--------------------------

Comune: PARODI LIGURE	C.O.M.15
	Scheda n. B1

Denominazione	Ambulatorio Medico - Dott.ssa Claudia Ferrarazzo		
Tipologia	Ambulatorio Medico <i>Attuale utilizzo della struttura (Ospedale pubblico, Ospedale privato, Casa di cura pubblica, Casa di cura privata, Ambulatorio pubblico)</i>		
Comune			
Frazione			
Località/regione			
Via	VIA XX SETTEMBRE	n. civico	36

Referente	
Cognome e nome	Dott.ssa Claudia Ferrarazzo
Funzione/ruolo	
Tel/cell.	3401452812

Caratteristiche			
Numero piani fuori terra	1	Numero piani interrati	
Numero posti letto		Numero servizi igienici	
Disponibilità sala operatoria	☐ si ☒ no	Numero sale operatorie	
Reparti	// <i>Elenco reparti presenti (ad esempio: Medicina, Chirurgia, Maternità, ecc...)</i>		

Rischi ¹		Note
Esondazione	☐	
Frana	☐	
Fenomeni meteo. eccezionali	☐	
Incendi boschivi	☐	
Industriale e tecnologico	☐	
Incidenti a sistemi di trasporto energetico	☐	
Incidenti a vie di trasporto	☐	
Nessuno	☒	

Note

¹ Indicare se la struttura è soggetta a eventuali rischi specifici, precisando in nota l'informazione.

Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento	

SCHEDA DI CENSIMENTO C – Edifici pubblici	<i>Pagina 1 di 1</i>
--	----------------------

Comune:Parodi Ligure	C.O.M.15
	Scheda n. C1

Denominazione	Palazzo Municipale		
Tipologia	Sede degli uffici comunali e delle Poste		
	<i>Attuale utilizzo della struttura (Edificio militare, stazione C.C., stazione V.V.F., stazione del C.F.S.)</i>		
Comune	Parodi Ligure		
Frazione			
Località/regione			
Via	Piazza Municipio	n. civico	5

Referente	
Cognome e nome	
Funzione/ruolo	
Tel/cell.	

Rischi¹	Note
Esondazione	☐
Frana	☐
Fenomeni meteo. eccezionali	☐
Incendi boschivi	☐
Industriale e tecnologico	☐
Incidenti a sistemi di trasporto energetico	☐
Incidenti a vie di trasporto	☐
Nessuno	☒

Note				
NON PRESENTI				
Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento

¹ Indicare se la struttura è soggetta a eventuali rischi specifici, precisando in nota l'informazione.

Comune: **PARODI LIGURE**
C.O.M.15
Scheda n. D1

Denominazione	Casa Meli		
Tipologia	B&B <i>Albergo, pensione, ostello, agriturismo, B&B, affittacamere, campeggi, casa vacanza o similare.</i>		
Comune			
Frazione	cadepiaggio		
Località/regione			
Via	Via XX Settembre, 25	n. civico	

Referente

Cognome e nome	
Funzione/ruolo	Titolare
Tel/cell.	347.3117693

Caratteristiche

Periodo alta stagione			
Periodo apertura			
Numero piani fuori terra		Numero piani interrati	
Numero camere		Numero posti letto	
Numero di servizi igienici		Disponibilità cucina	☒ si ☐ no

Caratteristiche campeggi

Classificazione ¹	☐ A		☐ B		☐ C	
Periodo di alta stagione						
Periodo apertura						
Tipo fondo area ²			Morfologia ³			
Numero piazzole			Capienza massima persone			
Presenza fabbricati	☐ si	☐ no	Superficie coperta totale			
Disponibilità servizi igienici	☐ si	☐ no	Numero di servizi igienici			
Disponibilità roulottes	☐ si	☐ no	Numero di roulottes			
Disponibilità bungalow	☐ si	☐ no	Numero di bungalow			
Disponibilità cucina	☐ si	☐ no	Disponibilità riscaldamento		☐ si	☐ no
Disponibilità linea telefon.	☐ si	☐ no	Disponibilità acquedotto		☐ si	☐ no
Disponibilità linea elettrica	☐ si	☐ no	Disponibilità fognatura		☐ si	☐ no

1 A: temporanei per sosta o soggiorno a durata limitata – B: stanziali per sosta e per soggiorno a durata non limitata – C: misti

2 Tipologia prevalente del fondo (Terra, Ghiaia, Asfalto)

3 Morfologia prevalente dell'Area (Pianeggiante; Acclive)

Accessibilità

Tipo viabilità ⁴	Comunale	Tipo fondo ⁵	asfalto
Larghezza ⁶	4.00	Distanza dalla viabilità principale (km)	
Limiti accesso ⁷			

Rischi ⁸		Note
Esondazione	☐	
Frana	☐	
Fenomeni meteo. eccezionali	☐	
Incendi boschivi	☐	
Industriale e tecnologico	☐	
Incidenti a sistemi di trasporto energetico	☐	
Incidenti a vie di trasporto	☐	
Nessuno	☒	

Note

info@casameli.com

Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento	
-------------	--	-------------------------------	--	---------------	--

⁴ Tipologia Viabilità di accesso (Statale; Provinciale; Comunale; Altro)

⁵ Tipologia del fondo stradale (Asfalto; Acciottolato; Sterrato; Altro)

⁶ Larghezza della strada in m (<3,50; 3,50-5,00; >5,00)

⁷ Limitazioni all'accesso (portata ponti, altezza sottopassi, pendenze >10%, altro)

⁸ Indicare se la struttura è soggetta a eventuali rischi specifici, precisando in nota l'informazione.

Comune: PARODI LIGURE
C.O.M.15
Scheda n. D2

Denominazione	La punta dei crociati		
Tipologia	B&B <i>Albergo, pensione, ostello, agriturismo, B&B, affittacamere, campeggi, casa vacanza o similare.</i>		
Comune			
Frazione			
Località/regione			
Via	Via Giuseppe Mazzini, 27	n. civico	

Referente

Cognome e nome	
Funzione/ruolo	Titolare
Tel/cell.	347.7818595

Caratteristiche

Periodo alta stagione			
Periodo apertura			
Numero piani fuori terra		Numero piani interrati	
Numero camere		Numero posti letto	
Numero di servizi igienici		Disponibilità cucina	☒ si ☐ no

Caratteristiche campeggi

Classificazione ¹	☐ A		☐ B		☐ C	
Periodo di alta stagione						
Periodo apertura						
Tipo fondo area ²			Morfologia ³			
Numero piazzole			Capienza massima persone			
Presenza fabbricati	☐ si	☐ no	Superficie coperta totale			
Disponibilità servizi igienici	☐ si	☐ no	Numero di servizi igienici			
Disponibilità roulottes	☐ si	☐ no	Numero di roulottes			
Disponibilità bungalow	☐ si	☐ no	Numero di bungalow			
Disponibilità cucina	☐ si	☐ no	Disponibilità riscaldamento		☐ si	☐ no
Disponibilità linea telefon.	☐ si	☐ no	Disponibilità acquedotto		☐ si	☐ no
Disponibilità linea elettrica	☐ si	☐ no	Disponibilità fognatura		☐ si	☐ no

¹ A: temporanei per sosta o soggiorno a durata limitata – B: stanziali per sosta e per soggiorno a durata non limitata – C: misti

² Tipologia prevalente del fondo (Terra, Ghiaia, Asfalto)

³ Morfologia prevalente dell'Area (Pianeggiante; Acclive)

Accessibilità

Tipo viabilità ⁴	Comunale	Tipo fondo ⁵	asfalto
Larghezza ⁶	4.00	Distanza dalla viabilità principale (km)	
Limiti accesso ⁷			

Rischi ⁸		Note
Esondazione	☐	
Frana	☐	
Fenomeni meteo. eccezionali	☐	
Incendi boschivi	☐	
Industriale e tecnologico	☐	
Incidenti a sistemi di trasporto energetico	☐	
Incidenti a vie di trasporto	☐	
Nessuno	☒	

Note

ornella.bric@libero.it

Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento	06/2023
-------------	--	-------------------------------	--	---------------	---------

⁴ Tipologia Viabilità di accesso (Statale; Provinciale; Comunale; Altro)

⁵ Tipologia del fondo stradale (Asfalto; Acciottolato; Sterrato; Altro)

⁶ Larghezza della strada in m (<3,50; 3,50-5,00; >5,00)

⁷ Limitazioni all'accesso (portata ponti, altezza sottopassi, pendenze >10%, altro)

⁸ Indicare se la struttura è soggetta a eventuali rischi specifici, precisando in nota l'informazione.

SCHEDA DI CENSIMENTO edifici rilevanti ai fini di protezione civile	<i>Pagina 1 di 1</i>
--	----------------------

Comune: PARODI LIGURE	C.O.M.15
	Scheda n. E1

Denominazione	Chiesa dei Santi Remigio e Carlo		
Tipologia ¹	Chiesa		
	<i>Teatro, Cinema, Chiesa parrocchiale, Museo, Biblioteca, Circolo – centro sociale, Oratorio, altro</i>		
Comune			
Frazione	CADEPIAGGIO		
Località/regione			
Via	Via XX Settembre	n. civico	

Referente	
Cognome e nome	Leidi Sac. Alvise
Funzione/ruolo	parroco
Tel/cell.	parrocchiegaviese@gmail.com

Rischi ²		Note
Esondazione	☐	
Frana	☐	
Fenomeni meteo. eccezionali	☐	
Incendi boschivi	☐	
Industriale e tecnologico	☐	
Incidenti a sistemi di trasporto energetico	☐	
Incidenti a vie di trasporto	☐	
Nessuno	☒	

Note					
Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento	06/2023

¹ Per gli edifici storico culturali indicare quelli che sono classificati come beni artistici

² Indicare se la struttura è soggetta a eventuali rischi specifici, precisando in nota l'informazione.

SCHEDA DI CENSIMENTO edifici rilevanti ai fini di protezione civile	<i>Pagina 1 di 1</i>
--	----------------------

Comune: PARODI LIGURE	C.O.M.15
	Scheda n. E2

Denominazione	Chiesa di Santa Maria di Tramontana		
Tipologia ¹	Chiesa		
	<i>Teatro, Cinema, Chiesa parrocchiale, Museo, Biblioteca, Circolo – centro sociale, Oratorio, altro</i>		
Comune			
Frazione	TRAMONTANA		
Località/regione			
Via	Via Regina Elena	n. civico	

Referente	
Cognome e nome	Leidi Sac. Alvise
Funzione/ruolo	parroco
Tel/cell.	parrocchiegaviese@gmail.com

Rischi ²		Note
Esondazione	☐	
Frana	☐	
Fenomeni meteo. eccezionali	☐	
Incendi boschivi	☐	
Industriale e tecnologico	☐	
Incidenti a sistemi di trasporto energetico	☐	
Incidenti a vie di trasporto	☐	
Nessuno	☒	

Note					
Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento	06/2023

¹ Per gli edifici storico culturali indicare quelli che sono classificati come beni artistici

² Indicare se la struttura è soggetta a eventuali rischi specifici, precisando in nota l'informazione.

SCHEDA DI CENSIMENTO edifici rilevanti ai fini di protezione civile	<i>Pagina 1 di 1</i>
--	----------------------

Comune: PARODI LIGURE	C.O.M.15
	Scheda n. E3

Denominazione	Parrocchiale di San Rocco		
Tipologia ¹	Chiesa		
	<i>Teatro, Cinema, Chiesa parrocchiale, Museo, Biblioteca, Circolo – centro sociale, Oratorio, altro</i>		
Comune			
Frazione			
Località/regione			
Via	Vico Foresto	n. civico	

Referente	
Cognome e nome	Leidi Sac. Alvise
Funzione/ruolo	
Tel/cell.	0143 197 66 2 - parrocchiegaviese@gmail.com

Rischi ²		Note
Esondazione	☐	
Frana	☐	
Fenomeni meteo. eccezionali	☐	
Incendi boschivi	☐	
Industriale e tecnologico	☐	
Incidenti a sistemi di trasporto energetico	☐	
Incidenti a vie di trasporto	☐	
Nessuno	☒	

Note					
Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento	06/2023

¹ Per gli edifici storico culturali indicare quelli che sono classificati come beni artistici

² Indicare se la struttura è soggetta a eventuali rischi specifici, precisando in nota l'informazione.

SCHEDA DI CENSIMENTO edifici rilevanti ai fini di protezione civile	<i>Pagina 1 di 1</i>
--	----------------------

Comune: PARODI LIGURE	C.O.M.15
	Scheda n. E3

Denominazione	Monastero di San Remigio		
Tipologia ¹	Monastero		
	<i>Teatro, Cinema, Chiesa parrocchiale, Museo, Biblioteca, Circolo – centro sociale, Oratorio, altro</i>		
Comune			
Frazione			
Località/regione			
Via	Località San Remigio	n. civico	

Referente	
Cognome e nome	
Funzione/ruolo	
Tel/cell.	0143.681105

Rischi ²		Note
Esondazione	☐	
Frana	☐	
Fenomeni meteo. eccezionali	☐	
Incendi boschivi	☐	
Industriale e tecnologico	☐	
Incidenti a sistemi di trasporto energetico	☐	
Incidenti a vie di trasporto	☐	
Nessuno	☒	

Note					
Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento	06/2023

¹ Per gli edifici storico culturali indicare quelli che sono classificati come beni artistici

² Indicare se la struttura è soggetta a eventuali rischi specifici, precisando in nota l'informazione.

SCHEMA DI CENSIMENTO F – Case di riposo	<i>Pagina 1 di 2</i>
--	----------------------

Scheda non applicabile	☐
------------------------	--------------------------

Comune: PARODI LIGURE	C.O.M.15
	Scheda n. F1

Denominazione	Casa di Riposo Gli Olmi		
Comune			
Frazione			
Località/regione			
Via	Località Croce	n. civico	1/A

Referente	
Cognome e nome	
Funzione/ruolo	
Tel/cell.	0143.681390

Caratteristiche			
Numero piani fuori terra	3	Numero piani interrati	
Numero camere		Numero posti letto	19
Numero di servizi igienici		Disponibilità cucina	☒ sì ☐ no
		Disponibilità infermeria	☒ sì ☐ no

Accessibilità			
Tipo viabilità ¹	Strada provinciale	Tipo fondo ²	asfalto
Larghezza ³	4.5	Distanza dalla viabilità principale (km)	
Limiti accesso ⁴			

Rischi⁵	Note
Esondazione	☐
Frana	☐
Fenomeni meteo. eccezionali	☐
Incendi boschivi	☐
Industriale e tecnologico	☐
Incidenti a sistemi di trasporto energetico	☐

¹ Tipologia Viabilità di accesso (Statale; Provinciale; Comunale; Altro)

² Tipologia del fondo stradale (Asfalto; Acciottolato; Sterrato; Altro)

³ Larghezza della strada in m (<3,50; 3,50-5,00; >5,00)

⁴ Limitazioni all'accesso (portata ponti, altezza sottopassi, pendenze >10%, altro)

⁵ Indicare se la struttura è soggetta a eventuali rischi specifici, precisando in nota l'informazione.

Incidenti a vie di trasporto	☐	
Nessuno	☒	

Note				
Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento 06/2023

Comune:
C.O.M.
Scheda n. G

Denominazione			
Tipologia	<i>Materna, Elementare, Media inferiore, Media Superiore, Università, altro</i>		
Comune			
Frazione			
Località/regione			
Via		n. civico	

Referente	
Cognome e nome	
Funzione/ruolo	
Tel/cell.	

Caratteristiche					
Numero piani fuori terra			Numero piani interrati		
Numero locali			Numero alunni		
Numero di servizi igienici			Superficie coperta/scoperta	/	
Disponibilità mensa	☐ si	☐ no	Disponibilità cucina	☐ si	☐ no
Struttura a norma sismica	☐ si	☐ no			

Accessibilità			
Tipo viabilità ¹			Tipo fondo ²
Larghezza ³			Distanza dalla viabilità principale (km)
Limiti accesso ⁴			

Rischi⁵	Note
Esondazione	☐
Frana	☐
Fenomeni meteo. eccezionali	☐
Incendi boschivi	☐
Industriale e tecnologico	☐
Incidenti a sistemi di trasporto energetico	☐

¹ Tipologia Viabilità di accesso (Statale; Provinciale; Comunale; Altro)

² Tipologia del fondo stradale (Asfalto; Acciottolato; Sterrato; Altro)

³ Larghezza della strada in m (<3,50; 3,50-5,00; >5,00)

⁴ Limitazioni all'accesso (portata ponti, altezza sottopassi, pendenze >10%, altro)

⁵ Indicare se la struttura è soggetta a eventuali rischi specifici, precisando in nota l'informazione.

Incidenti a vie di trasporto	☐	
Nessuno	☐	

Note

Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento	
-------------	--	-------------------------------	--	---------------	--

Comune: PARODI LIGURE	C.O.M.15
	Scheda n. H1

Denominazione	campo sportivo		
Proprietà			
Comune			
Frazione			
Località/regione			
Via	listri	n. civico	

Referente	
Cognome e nome	
Funzione/ruolo	
Tel/cell.	

Caratteristiche					
Superficie totale m ²	600		Superficie coperta m ²		
Disponibilità servizi igienici	☒ si	☐ no	Numero di servizi igienici		
Disponibilità cucina	☐ si	☐ no	Disponibilità riscaldamento	☐ si	☐ no
Disponibilità linea telefon.	☐ si	☐ no	Disponibilità fognatura	☒ si	☐ no
Disponibilità linea elettrica	☒ si	☐ no	Disponibilità illuminazione notturna	☒ si	☐ no
Disponibilità acquedotto	☒ si	☐ no	Edificio a norma sismica ¹	☐ si	☐ no

Accessibilità				
Tipo viabilità ²	comunale		Tipo fondo ³	asfalto
Larghezza ⁴	4.00		Distanza dalla viabilità principale (km)	200
Limiti accesso ⁵				

Rischi⁶		Note
Esondazione	☐	
Frana	☐	
Fenomeni meteo eccezionali	☐	
Incendi boschivi	☐	
Industriale e tecnologico	☐	
Incidenti a sistemi di trasporto energetico	☐	

¹ Solo in caso di palestre o edifici similari

² Tipologia Viabilità di accesso (Statale; Provinciale; Comunale; Altro)

³ Tipologia del fondo stradale (Asfalto; Acciottolato; Sterrato; Altro)

⁴ Larghezza della strada in m (<3,50; 3,50-5,00; >5,00)

⁵ Limitazioni all'accesso (portata ponti, altezza sottopassi, pendenze >10%, altro)

⁶ Indicare se la struttura è soggetta a eventuali rischi specifici, precisando in nota l'informazione.

Rischi⁶		Note
Incidenti a vie di trasporto	☐	
Nessuno	☒	

Note				
area di attesa AT 06				
Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento 06/2023

Comune: PARODI LIGURE
C.O.M.15
Scheda n. H2

Denominazione	campo sportivo		
Proprietà			
Comune			
Frazione	Cadepiaggio		
Località/regione			
Via		n. civico	

Referente	
Cognome e nome	
Funzione/ruolo	
Tel/cell.	

Caratteristiche					
Superficie totale m ²	2300		Superficie coperta m ²		
Disponibilità servizi igienici	☒ si	☐ no	Numero di servizi igienici		
Disponibilità cucina	☐ si	☐ no	Disponibilità riscaldamento	☐ si	☐ no
Disponibilità linea telefon.	☐ si	☐ no	Disponibilità fognatura	☒ si	☐ no
Disponibilità linea elettrica	☒ si	☐ no	Disponibilità illuminazione notturna	☒ si	☐ no
Disponibilità acquedotto	☒ si	☐ no	Edificio a norma sismica ¹	☐ si	☐ no

Accessibilità			
Tipo viabilità ²	comunale	Tipo fondo ³	asfalto
Larghezza ⁴	3.00	Distanza dalla viabilità principale (km)	100
Limiti accesso ⁵			

Rischi ⁶	Note
Esondazione	☐
Frana	☐
Fenomeni meteo eccezionali	☐
Incendi boschivi	☐
Industriale e tecnologico	☐
Incidenti a sistemi di trasporto energetico	☐

¹ Solo in caso di palestre o edifici similari

² Tipologia Viabilità di accesso (Statale; Provinciale; Comunale; Altro)

³ Tipologia del fondo stradale (Asfalto; Acciottolato; Sterrato; Altro)

⁴ Larghezza della strada in m (<3,50; 3,50-5,00; >5,00)

⁵ Limitazioni all'accesso (portata ponti, altezza sottopassi, pendenze >10%, altro)

⁶ Indicare se la struttura è soggetta a eventuali rischi specifici, precisando in nota l'informazione.

Rischi⁶		Note
Incidenti a vie di trasporto	☐	
Nessuno	☒	

Note					
Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento	06/2023

Scheda non applicabile

☐

Comune:

C.O.M.

Scheda n. I

Denominazione			
Tipologia	<i>Centrale di produzione/trasformazione di energia, industria a rischio ex D.Lgs. 334/99 e s.m.i., aziende a rischio potenziale (non soggette a D.Lgs. 334/99 e s.m.i.), discariche</i>		
Comune			
Frazione			
Località/regione			
Via		n. civico	
Tipo ¹			
Stato ²			

Referente

Cognome e nome

Funzione/ruolo

Tel/cell.

Rischi ³	Note
Esondazione	☐
Frana	☐
Fenomeni meteo. eccezionali	☐
Incendi boschivi	☐
Industriale e tecnologico	☐
Incidenti a sistemi di trasporto energetico	☐
Incidenti a vie di trasporto	☐
Nessuno	☐

Note

Compilatore

Resp. Funzione di supporto n.

Aggiornamento

¹ Solo per discariche: inerti, RSU, speciali, ecc

² Solo per discariche: attiva/chiusa

³ Indicare se la struttura è soggetta a eventuali rischi specifici, precisando in nota l'informazione.

SCHEDA DI CENSIMENTO J – Aziende zootecniche	<i>Pagina 1 di 1</i>
---	----------------------

Scheda non applicabile	☐
------------------------	--------------------------

Comune: Parodi Ligure	C.O.M.15
	Scheda n. J1

Denominazione	Azienda agricola La Grilla		
Comune			
Frazione			
Località/regione	Localita' Grilla 7		
Via		n. civico	

Referente	
Cognome e nome	Paola Bricola
Funzione/ruolo	
Tel/cell.	333 6880284

Caratteristiche			
Numero totale capi di bestiame		Superficie coperta m ²	
Numero di bovini		Numero di suini	
Numero di ovini		Numero di caprini	
Numero di equini		Altro	

Rischi¹		Note
Esondazione	☐	
Frana	☐	
Fenomeni meteo eccezionali	☐	
Incendi boschivi	☐	
Industriale e tecnologico	☐	
Incidenti a sistemi di trasporto energetico	☐	
Incidenti a vie di trasporto	☐	
Nessuno	☒	

Note					
Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento	

¹ Indicare se la struttura è soggetta a eventuali rischi specifici, precisando in nota l'informazione.

Scheda non applicabile

☐

Comune: Parodi Ligure

C.O.M.15

Scheda n. J1

Denominazione	Azienda agricola La Reida		
Comune			
Frazione			
Località/regione	Località San Remigio		
Via		n. civico	

Referente	
Cognome e nome	Danilo Bricola
Funzione/ruolo	
Tel/cell.	

Caratteristiche			
Numero totale capi di bestiame		Superficie coperta m ²	
Numero di bovini		Numero di suini	
Numero di ovini		Numero di caprini	
Numero di equini		Altro	

Rischi ¹	Note
Esondazione	☒
Frana	☐
Fenomeni meteo eccezionali	☐
Incendi boschivi	☒
Industriale e tecnologico	☐
Incidenti a sistemi di trasporto energetico	☐
Incidenti a vie di trasporto	☐
Nessuno	☐

Note					
Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento	

¹ Indicare se la struttura è soggetta a eventuali rischi specifici, precisando in nota l'informazione.

SCHEDA DI CENSIMENTO J – Aziende zootecniche	<i>Pagina 1 di 1</i>
---	----------------------

Scheda non applicabile	☐
------------------------	--------------------------

Comune:Parodi Ligure	C.O.M.15
	Scheda n. J3

Denominazione	Azienda agricola VIE DI SAN ROCCO DI GEMME FILIPPO		
Comune			
Frazione			
Località/regione	Località Cadegualchi SP 168		
Via		n. civico	

Referente	
Cognome e nome	Filippo Gemme
Funzione/ruolo	
Tel/cell.	0143645455

Caratteristiche			
Numero totale capi di bestiame		Superficie coperta m ²	
Numero di bovini		Numero di suini	
Numero di ovini		Numero di caprini	
Numero di equini		Altro	

Rischi¹		Note
Esondazione	☐	
Frana	☐	
Fenomeni meteo eccezionali	☐	
Incendi boschivi	☐	
Industriale e tecnologico	☐	
Incidenti a sistemi di trasporto energetico	☐	
Incidenti a vie di trasporto	☐	
Nessuno	☒	

Note					
Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento	

¹ Indicare se la struttura è soggetta a eventuali rischi specifici, precisando in nota l'informazione.

SCHEDA DI CENSIMENTO J – Aziende zootecniche	<i>Pagina 1 di 1</i>
---	----------------------

Scheda non applicabile	☐
------------------------	--------------------------

Comune: Parodi Ligure	C.O.M.15
	Scheda n. J4

Denominazione	Azienda agricola COMO		
Comune			
Frazione			
Località/regione	Via San Remigio		
Via		n. civico	9

Referente	
Cognome e nome	Federico Como
Funzione/ruolo	
Tel/cell.	3406216337

Caratteristiche			
Numero totale capi di bestiame		Superficie coperta m ²	
Numero di bovini		Numero di suini	
Numero di ovini		Numero di caprini	
Numero di equini		Altro	

Rischi¹		Note
Esondazione	☐	
Frana	☐	
Fenomeni meteo eccezionali	☐	
Incendi boschivi	☐	
Industriale e tecnologico	☐	
Incidenti a sistemi di trasporto energetico	☐	
Incidenti a vie di trasporto	☐	
Nessuno	☒	

Note					
Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento	

¹ Indicare se la struttura è soggetta a eventuali rischi specifici, precisando in nota l'informazione.

Scheda non applicabile

☐

Comune: Parodi Ligure

C.O.M.15

Scheda n. J5

Denominazione	Azienda agricola REPETTO ARMANDO		
Comune			
Frazione			
Località/regione	Via Regina Elena		
Via		n. civico	

Referente	
Cognome e nome	Armando Repetto
Funzione/ruolo	
Tel/cell.	3496152129

Caratteristiche			
Numero totale capi di bestiame		Superficie coperta m ²	
Numero di bovini		Numero di suini	
Numero di ovini		Numero di caprini	
Numero di equini		Altro	

Rischi ¹	Note
Esondazione	☐
Frana	☐
Fenomeni meteo eccezionali	☐
Incendi boschivi	☐
Industriale e tecnologico	☐
Incidenti a sistemi di trasporto energetico	☐
Incidenti a vie di trasporto	☐
Nessuno	☒

Note					
Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento	

¹ Indicare se la struttura è soggetta a eventuali rischi specifici, precisando in nota l'informazione.

Comune: PARODI LIGURE

C.O.M.15

Scheda n. K1

Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento	06/2023
-------------	--	----------------------------------	--	---------------	---------

Class.ne ¹	Denominazione strada	Fondo stradale ²	L min ³ (m)	P max ⁴ (%)	Manufatti presenti	Numero	Note
SP	168	asfalto	3.8		☒ Ponti		
					☐ Viadotti		
					☐ Gallerie		
					☐ Sottopassi		
SP	169	asfalto	5		☐ Ponti		
					☐ Viadotti		
					☐ Gallerie		
					☐ Sottopassi		
					☐ Ponti		
					☐ Viadotti		
					☐ Gallerie		
					☐ Sottopassi		
					☐ Ponti		
					☐ Viadotti		
					☐ Gallerie		
					☐ Sottopassi		
					☐ Ponti		
					☐ Viadotti		
					☐ Gallerie		
					☐ Sottopassi		
					☐ Ponti		
					☐ Viadotti		
					☐ Gallerie		
					☐ Sottopassi		
					☐ Ponti		
					☐ Viadotti		
					☐ Gallerie		
					☐ Sottopassi		
					☐ Ponti		
					☐ Viadotti		
					☐ Gallerie		
					☐ Sottopassi		
					☐ Ponti		
					☐ Viadotti		
					☐ Gallerie		
					☐ Sottopassi		
					☐ Ponti		
					☐ Viadotti		
					☐ Gallerie		
					☐ Sottopassi		

1. SP: strada provinciale, SC: strada comunale.

2. Tipologia del fondo stradale: Asfalto, Acciottolato, Sterrato, Altro.

3. Larghezza minima della carreggiata in metri.

4. Pendenza massima in percentuale.

Class.ne ¹	Denominazione strada	Fondo stradale ²	L min ³ (m)	P max ⁴ (%)	Manufatti presenti	Numero	Note
					☐ Viadotti ☐ Gallerie ☐ Sottopassi		
Class.ne 1	Denominazione strada	Fondo stradale ²	L min ³ (m)	P max ⁴ (%)	Manufatti presenti	Numero	Note
					☐ Ponti ☐ Viadotti ☐ Gallerie ☐ Sottopassi		
					☐ Ponti ☐ Viadotti ☐ Gallerie ☐ Sottopassi		
					☐ Ponti ☐ Viadotti ☐ Gallerie ☐ Sottopassi		
					☐ Ponti ☐ Viadotti ☐ Gallerie ☐ Sottopassi		
					☐ Ponti ☐ Viadotti ☐ Gallerie ☐ Sottopassi		
					☐ Ponti ☐ Viadotti ☐ Gallerie ☐ Sottopassi		
					☐ Ponti ☐ Viadotti ☐ Gallerie ☐ Sottopassi		
					☐ Ponti ☐ Viadotti ☐ Gallerie ☐ Sottopassi		
					☐ Ponti ☐ Viadotti		

1. SP: strada provinciale, SC: strada comunale.

2. Tipologia del fondo stradale: Asfalto, Acciottolato, Sterrato, Altro.

3. Larghezza minima della carreggiata in metri.

4. Pendenza massima in percentuale.

Class.ne 1	Denominazione strada	Fondo stradale ²	L min ³ (m)	P max ⁴ (%)	Manufatti presenti	Numero	Note
					☐ Gallerie		
					☐ Sottopassi		

Class.ne 1	Denominazione strada	Fondo stradale ²	L min ³ (m)	P max ⁴ (%)	Manufatti presenti	Numero	Note
					☐ Ponti		
					☐ Viadotti		
					☐ Gallerie		
					☐ Sottopassi		
					☐ Ponti		
					☐ Viadotti		
					☐ Gallerie		
					☐ Sottopassi		
					☐ Ponti		
					☐ Viadotti		
					☐ Gallerie		
					☐ Sottopassi		
					☐ Ponti		
					☐ Viadotti		
					☐ Gallerie		
					☐ Sottopassi		
					☐ Ponti		
					☐ Viadotti		
					☐ Gallerie		
					☐ Sottopassi		
					☐ Ponti		
					☐ Viadotti		

1. SP: strada provinciale, SC: strada comunale.

2. Tipologia del fondo stradale: Asfalto, Acciottolato, Sterrato, Altro.

3. Larghezza minima della carreggiata in metri.

4. Pendenza massima in percentuale.

Class.ne 1	Denominazione strada	Fondo stradale ²	L min ³ (m)	P max ⁴ (%)	Manufatti presenti		Numero	Note
					☐	Gallerie		
					☐	Sottopassi		

1. SP: strada provinciale, SC: strada comunale.

2. Tipologia del fondo stradale: Asfalto, Acciottolato, Sterrato, Altro.

3. Larghezza minima della carreggiata in metri.

4. Pendenza massima in percentuale.

Comune: Parodi Ligure

C.O.M.15

Scheda n. K.1

Compilatore				Resp. Funzione di supporto n.				Aggiornamento			
n.	Nome opera	Tipo manufatto		Denominazione strada	Ente proprietario	Caratteristiche		Note			
		☐	viadotto			Lung. (m) ²					
		☐	galleria			C max. (t) ³					
		☐	sottopasso			P. idr. (m ³ /s) ⁴					
						Altezza (m) ⁵					
n.	Nome opera	Tipo manufatto		Nome strada	Proprietà	Caratteristiche		Note			
1	Ponte della Colla	☒	ponte	Salita Colla	Comunale	L. min (m) ¹					
		☐	viadotto			Lung. (m) ²					
		☐	galleria			C max. (t) ³					
		☐	sottopasso			P. idr. (m ³ /s) ⁴					
						Altezza (m) ⁵					
n.	Nome opera	Tipo manufatto		Nome strada	Proprietà	Caratteristiche		Note			
2	P. 1 Rio Gatta	☒	ponte	S.C. Tramontana San Cristoforo	Comunale	L. min (m) ¹					
		☐	viadotto			Lung. (m) ²					
		☐	galleria			C max. (t) ³					
		☐	sottopasso			P. idr. (m ³ /s) ⁴					
						Altezza (m) ⁵					
n.	Nome opera	Tipo manufatto		Nome strada	Proprietà	Caratteristiche		Note			
3	P. 2 Rio Gatta	☒	ponte	S.C. Tramontana San Cristoforo	Comunale	L. min (m) ¹					
		☐	viadotto			Lung. (m) ²					
		☐	galleria			C max. (t) ³					
		☐	sottopasso			P. idr. (m ³ /s) ⁴					
						Altezza (m) ⁵					
n.	Nome opera	Tipo manufatto		Nome strada	Proprietà	Caratteristiche		Note			
4	P. 3 Rio Gatta	☒	ponte	Strada della Tana	Comunale	L. min (m) ¹					
		☐	viadotto			Lung. (m) ²					
		☐	galleria			C max. (t) ³					

1. Larghezza minima in metri

2 Lunghezza in metri (info non necessaria per i sottopassi)

3. Portata massima in tonnellate

4. Portata idraulica come da autorizzazione

5. Solo per gallerie e sottopassi

		☐	sottopasso			P. idr. (m ³ /s) ⁴		
						Altezza (m) ⁵		
n.	Nome opera	Tipo manufatto		Denominazione strada	Ente proprietario	Caratteristiche		Note
5	P. 4 Rio Albedosa	☒	ponte	S.C. Tramontana San Cristoforo	Comunale/ Parodi Ligure e San Cristoforo	L. min (m) ¹		
		☐	viadotto			Lung. (m) ²		
		☐	galleria			C max. (t) ³		
		☐	sottopasso			P. idr. (m ³ /s) ⁴		
						Altezza (m) ⁵		
n.	Nome opera	Tipo manufatto		Nome strada	Proprietà	Caratteristiche		Note
		☐	ponte			L. min (m) ¹		
		☐	viadotto			Lung. (m) ²		
		☐	galleria			C max. (t) ³		
		☐	sottopasso			P. idr. (m ³ /s) ⁴		
						Altezza (m) ⁵		
n.	Nome opera	Tipo manufatto		Nome strada	Proprietà	Caratteristiche		Note
		☐	ponte			L. min (m) ¹		
		☐	viadotto			Lung. (m) ²		
		☐	galleria			C max. (t) ³		
		☐	sottopasso			P. idr. (m ³ /s) ⁴		
						Altezza (m) ⁵		
n.	Nome opera	Tipo manufatto		Nome strada	Proprietà	Caratteristiche		Note
		☐	ponte			L. min (m) ¹		
		☐	viadotto			Lung. (m) ²		
		☐	galleria			C max. (t) ³		
		☐	sottopasso			P. idr. (m ³ /s) ⁴		
						Altezza (m) ⁵		
n.	Nome opera	Tipo manufatto		Nome strada	Proprietà	Caratteristiche		Note
		☐	ponte			L. min (m) ¹		
		☐	viadotto			Lung. (m) ²		
		☐	galleria			C max. (t) ³		
		☐	sottopasso			P. idr. (m ³ /s) ⁴		

1. Larghezza minima in metri

2 Lunghezza in metri (info non necessaria per i sottopassi)

3. Portata massima in tonnellate

4. Portata idraulica come da autorizzazione

5. Solo per gallerie e sottopassi

		☐	sottopasso			P. idr. (m ³ /s) ⁴		
						Altezza (m) ⁵		
n.	Nome opera	Tipo manufatto		Denominazione strada	Ente proprietario	Caratteristiche		Note
		☐	ponte			L. min (m) ¹		
		☐	viadotto			Lung. (m) ²		
		☐	galleria			C max. (t) ³		
		☐	sottopasso			P. idr. (m ³ /s) ⁴		
						Altezza (m) ⁵		
n.	Nome opera	Tipo manufatto		Nome strada	Proprietà	Caratteristiche		Note
		☐	ponte			L. min (m) ¹		
		☐	viadotto			Lung. (m) ²		
		☐	galleria			C max. (t) ³		
		☐	sottopasso			P. idr. (m ³ /s) ⁴		
						Altezza (m) ⁵		
n.	Nome opera	Tipo manufatto		Nome strada	Proprietà	Caratteristiche		Note
		☐	ponte			L. min (m) ¹		
		☐	viadotto			Lung. (m) ²		
		☐	galleria			C max. (t) ³		
		☐	sottopasso			P. idr. (m ³ /s) ⁴		
						Altezza (m) ⁵		
n.	Nome opera	Tipo manufatto		Nome strada	Proprietà	Caratteristiche		Note
		☐	ponte			L. min (m) ¹		
		☐	viadotto			Lung. (m) ²		
		☐	galleria			C max. (t) ³		
		☐	sottopasso			P. idr. (m ³ /s) ⁴		
						Altezza (m) ⁵		
n.	Nome opera	Tipo manufatto		Nome strada	Proprietà	Caratteristiche		Note
		☐	ponte			L. min (m) ¹		
		☐	viadotto			Lung. (m) ²		
		☐	galleria			C max. (t) ³		
		☐	sottopasso			P. idr. (m ³ /s) ⁴		
						Altezza (m) ⁵		
n.	Nome opera	Tipo manufatto		Nome strada	Proprietà	Caratteristiche		Note
		☐	ponte			L. min (m) ¹		
		☐	viadotto			Lung. (m) ²		
		☐	galleria			C max. (t) ³		

1. Larghezza minima in metri

2 Lunghezza in metri (info non necessaria per i sottopassi)

3. Portata massima in tonnellate

4. Portata idraulica come da autorizzazione

5. Solo per gallerie e sottopassi

		☐	sottopasso			P. idr. (m ³ /s) ⁴		
						Altezza (m) ⁵		
n.	Nome opera	Tipo manufatto		Denominazione strada	Ente proprietario	Caratteristiche		Note
		☐	ponte			L. min (m) ¹		
		☐	viadotto			Lung. (m) ²		
		☐	galleria			C max. (t) ³		
		☐	sottopasso			P. idr. (m ³ /s) ⁴		
						Altezza (m) ⁵		
n.	Nome opera	Tipo manufatto		Nome strada	Proprietà	Caratteristiche		Note
		☐	ponte			L. min (m) ¹		
		☐	viadotto			Lung. (m) ²		
		☐	galleria			C max. (t) ³		
		☐	sottopasso			P. idr. (m ³ /s) ⁴		
						Altezza (m) ⁵		
n.	Nome opera	Tipo manufatto		Nome strada	Proprietà	Caratteristiche		Note
		☐	ponte			L. min (m) ¹		
		☐	viadotto			Lung. (m) ²		
		☐	galleria			C max. (t) ³		
		☐	sottopasso			P. idr. (m ³ /s) ⁴		
						Altezza (m) ⁵		
n.	Nome opera	Tipo manufatto		Nome strada	Proprietà	Caratteristiche		Note
		☐	ponte			L. min (m) ¹		
		☐	viadotto			Lung. (m) ²		
		☐	galleria			C max. (t) ³		
		☐	sottopasso			P. idr. (m ³ /s) ⁴		
						Altezza (m) ⁵		
n.	Nome opera	Tipo manufatto		Nome strada	Proprietà	Caratteristiche		Note
		☐	ponte			L. min (m) ¹		
		☐	viadotto			Lung. (m) ²		
		☐	galleria			C max. (t) ³		
		☐	sottopasso			P. idr. (m ³ /s) ⁴		
						Altezza (m) ⁵		
n.	Nome opera	Tipo manufatto		Nome strada	Proprietà	Caratteristiche		Note
		☐	ponte			L. min (m) ¹		
		☐	viadotto			Lung. (m) ²		
		☐	galleria			C max. (t) ³		

1. Larghezza minima in metri

2 Lunghezza in metri (info non necessaria per i sottopassi)

3. Portata massima in tonnellate

4. Portata idraulica come da autorizzazione

5. Solo per gallerie e sottopassi

		☐	sottopasso			P. idr. (m ³ /s) ⁴		
						Altezza (m) ⁵		

1. Larghezza minima in metri

2 Lunghezza in metri (info non necessaria per i sottopassi)

3. Portata massima in tonnellate

4. Portata idraulica come da autorizzazione

5. Solo per gallerie e sottopassi

Comune:

	C.O.M.
--	---------------

Scheda n. L1

COMPONENTI COMITATO DI PROTEZIONE CIVILE[illegible]

Note

	Compilatore
--	-------------

Resp. Funzione di supporto n.

Aggiornamento

Comune: Parodi Ligure

C.O.M.15

Scheda n. M

ANAGRAFICA

Denominazione	Gruppo volontari civici		
Specializzazione		Numero iscritti	20
Specializzazione (ad es. assistenza pubblica, soccorso alpino, radioamatori, nucleo cinofilo, unità fuoristrada di soccorso)			
Via		n. civico	
Telefono			
e-mail			
Sito web			

REFERENTE

Funzione/ruolo	Assessore
Cognome	Repetto
Nome	Corrado
Telefono	0143681105

CARATTERISTICHE

Disponibilità Materiali Conforto	☒ si	☐ no	Descrizione	
Disponibilità Materiali Tecnici	☐ si	☒ no	Descrizione	
Disponibilità attrezzature emergenza	☒ si	☐ no	Descrizione	
Numero mezzi movimento terra			Descrizione	
Numero mezzi trasporto persone			Descrizione	
Numero mezzi trasporto cose			Descrizione	

Note

Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento

SCHEDA DI CENSIMENTO N – Magazzini	<i>Pagina 1 di 2</i>
---	----------------------

Comune: Parodi Ligure	C.O.M.15
	Scheda n. N

Proprietà	Comunale		
	<i>Comunale o privato</i>		
Destinazione d'uso	Magazzino comunale		
Comune	Parodi Ligure		
Frazione			
Località/regione			
Via	Località Croce	n. civico	snc

Referente	
Cognome e nome	Gualco Ivo Giacomo
Funzione/ruolo	Sindaco
Tel/cell.	0143681105

Caratteristiche			
Numero piani fuori terra	1	Numero piani interrati	0
Altezza piano carrabile ¹	6 m	Superficie coperta (m ²)	150

Accessibilità			
Tipo viabilità ²	Provinciale/Comunale	Tipo fondo ³	
Larghezza ⁴		Distanza dalla viabilità principale (km)	
Limiti accesso ⁵			

Rischi⁶		Note
Esondazione	☐	
Frana	☐	
Fenomeni meteo. eccezionali	☐	
Incendi boschivi	☐	
Industriale e tecnologico	☐	
Incidenti a sistemi di trasporto energetico	☐	
Incidenti a vie di trasporto	☐	

¹ Piano accessibile da veicoli a motore

² Tipologia Viabilità di accesso (Statale; Provinciale; Comunale; Altro)

³ Tipologia del fondo stradale (Asfalto; Acciottolato; Sterrato; Altro)

⁴ Larghezza della strada in m (<3,50; 3,50-5,00; >5,00)

⁵ Limitazioni all'accesso (portata ponti, altezza sottopassi, pendenze >10%, altro)

⁶ Indicare se la struttura è soggetta a eventuali rischi specifici, precisando in nota l'informazione.

Rischi⁶	Note
Nessuno	☒

Note					
Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento	

SCHEDA DI CENSIMENTO O – Materiali, Mezzi ed attrezzature di proprietà comunale destinati a funzioni di P.C.	<i>Pagina 1 di 1</i>
---	----------------------

Comune: PARODI LIGURE	C.O.M.15
	Scheda n. O

Tipologia mezzi					
Macchine movimento terra	☒ si	☐ no	Numero	2	Descrizione
					Terna e mini escavatore
Automezzi trasporto persone	☒ si	☐ no	Numero	1	Descrizione
					Fiat Panda
Macchine trasporto cose	☒ si	☐ no	Numero	1	Descrizione
					Autocarro Bonetti

Tipologia attrezzature di emergenza					
Gruppi elettrogeni	☒ si	☐ no	Numero	1	Descrizione
Sistemi di illuminazione	☐ si	☒ no	Numero		Descrizione
Sistemi di pompaggio	☐ si	☒ no	Numero		Descrizione
Sistemi di disinquinamento/Spurghi	☐ si	☒ no	Numero		Descrizione
Cucine da campo	☐ si	☒ no	Numero		Descrizione

Attrezzature per ricovero temporaneo					
Tende	☐ si	☒ no	Numero		Descrizione
Roulottes	☐ si	☒ no	Numero		Descrizione
Containers	☐ si	☒ no	Numero		Descrizione

Note					
Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento	

Per le specifiche tecniche dei mezzi ed attrezzature di cui sopra si allega alla presente scheda copia dell'inventario comunale.

Comune: PARODI LIGURE	C.O.M.15
	Scheda n. P1

Proprietà	Comunale <i>Comunale o privato</i>		
Destinazione d'uso	Campo sportivo		
Comune			
Frazione			
Località/regione			
Via	Listri	n. civico	

Referente	
Cognome e nome	
Funzione/ruolo	
Tel/cell.	

Caratteristiche					
Superficie totale m ²	600		Superficie coperta m ²		
Tipo fondo area	terra		Morfologia		
<i>Tipol. prevalente del fondo (Terra, Ghiaia, Asfalto)</i>			<i>Morfologia prevalente dell'area (Pianeggiante, acclive)</i>		
Disponibilità linea telefon.	☐ si	☐ no	Disponibilità fognatura	☒ si	☐ no
Disponibilità linea elettrica	☒ si	☐ no	Disponibilità illuminazione notturna	☒ si	☐ no
Disponibilità acquedotto	☒ si	☐ no			

Accessibilità				
Tipo viabilità ¹	comunale		Tipo fondo ²	asfalto
Larghezza ³	4		Distanza dalla viabilità principale (km)	200
Limiti accesso ⁴				

Rischi⁵	Note
Esondazione	☐
Frana	☐
Fenomeni meteo. eccezionali	☐
Incendi boschivi	☐
Industriale e tecnologico	☐

¹ Tipologia Viabilità di accesso (Statale; Provinciale; Comunale; Altro)

² Tipologia del fondo stradale (Asfalto; Acciottolato; Sterrato; Altro)

³ Larghezza della strada in m (<3,50; 3,50-5,00; >5,00)

⁴ Limitazioni all'accesso (portata ponti, altezza sottopassi, pendenze >10%, altro)

⁵ Indicare se la struttura è soggetta a eventuali rischi specifici, precisando in nota l'informazione.

Rischi ⁵		Note
Incidenti a sistemi di trasporto energetico	☐	
Incidenti a vie di trasporto	☐	
Nessuno	☒	

Note					
Area di attesa AT06					
Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento	06/2023

Comune: PARODI LIGURE	C.O.M.15
	Scheda n. P2

Proprietà	PRIVATO? <i>Comunale o privato</i>		
Destinazione d'uso	Campo sportivo		
Comune			
Frazione	Cadepiaggio		
Località/regione			
Via		n. civico	

Referente	
Cognome e nome	
Funzione/ruolo	
Tel/cell.	

Caratteristiche					
Superficie totale m ²	2300		Superficie coperta m ²		
Tipo fondo area	terra		Morfologia		
<i>Tipol. prevalente del fondo (Terra, Ghiaia, Asfalto)</i>			<i>Morfologia prevalente dell'area (Pianeggiante, acclive)</i>		
Disponibilità linea telefon.	☐ si	☐ no	Disponibilità fognatura	☒ si	☐ no
Disponibilità linea elettrica	☒ si	☐ no	Disponibilità illuminazione notturna	☒ si	☐ no
Disponibilità acquedotto	☒ si	☐ no			

Accessibilità				
Tipo viabilità ¹	comunale		Tipo fondo ²	asfalto
Larghezza ³	3		Distanza dalla viabilità principale (km)	100
Limiti accesso ⁴				

Rischi⁵		Note
Esondazione	☐	
Frana	☐	
Fenomeni meteo. eccezionali	☐	
Incendi boschivi	☐	
Industriale e tecnologico	☐	

¹ Tipologia Viabilità di accesso (Statale; Provinciale; Comunale; Altro)

² Tipologia del fondo stradale (Asfalto; Acciottolato; Sterrato; Altro)

³ Larghezza della strada in m (<3,50; 3,50-5,00; >5,00)

⁴ Limitazioni all'accesso (portata ponti, altezza sottopassi, pendenze >10%, altro)

⁵ Indicare se la struttura è soggetta a eventuali rischi specifici, precisando in nota l'informazione.

Rischi ⁵		Note
Incidenti a sistemi di trasporto energetico	☐	
Incidenti a vie di trasporto	☐	
Nessuno	☒	

Note					
Area di assistenza AS01					
Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento	06/2023

Comune: PARODI LIGURE	C.O.M.15
	Scheda n. P3

Proprietà	Comunale <i>Comunale o privato</i>		
Destinazione d'uso	Parcheggio presso chiesa SS Remigio e Car		
Comune			
Frazione	Cadepiaggio		
Località/regione			
Via	XX Settembre	n. civico	

Referente	
Cognome e nome	
Funzione/ruolo	
Tel/cell.	

Caratteristiche					
Superficie totale m ²	200		Superficie coperta m ²		
Tipo fondo area	terra		Morfologia		
<i>Tipol. prevalente del fondo (Terra, Ghiaia, Asfalto)</i>			<i>Morfologia prevalente dell'area (Pianeggiante, acclive)</i>		
Disponibilità linea telefon.	☐ si	☐ no	Disponibilità fognatura	☐ si	☐ no
Disponibilità linea elettrica	☒ si	☐ no	Disponibilità illuminazione notturna	☒ si	☐ no
Disponibilità acquedotto	☐ si	☐ no			

Accessibilità				
Tipo viabilità ¹	comunale		Tipo fondo ²	asfalto
Larghezza ³	3		Distanza dalla viabilità principale (km)	100
Limiti accesso ⁴				

Rischi⁵		Note
Esondazione	☐	
Frana	☐	
Fenomeni meteo. eccezionali	☐	
Incendi boschivi	☐	
Industriale e tecnologico	☐	

¹ Tipologia Viabilità di accesso (Statale; Provinciale; Comunale; Altro)

² Tipologia del fondo stradale (Asfalto; Acciottolato; Sterrato; Altro)

³ Larghezza della strada in m (<3,50; 3,50-5,00; >5,00)

⁴ Limitazioni all'accesso (portata ponti, altezza sottopassi, pendenze >10%, altro)

⁵ Indicare se la struttura è soggetta a eventuali rischi specifici, precisando in nota l'informazione.

Rischi⁵		Note
Incidenti a sistemi di trasporto energetico	☐	
Incidenti a vie di trasporto	☐	
Nessuno	☒	

Note					
Area di attesa AT07					
Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento	06/2023

Comune: PARODI LIGURE	C.O.M.15
	Scheda n. P3

Proprietà	Comunale <i>Comunale o privato</i>		
Destinazione d'uso	Parcheggio presso Chiesa di Santa Maria di Tramontana		
Comune			
Frazione	Tramontana		
Località/regione			
Via	Via Regina Elena	n. civico	

Referente	
Cognome e nome	
Funzione/ruolo	
Tel/cell.	

Caratteristiche					
Superficie totale m ²	240		Superficie coperta m ²		
Tipo fondo area	asfalto		Morfologia	P	
<i>Tipol. prevalente del fondo (Terra, Ghiaia, Asfalto)</i>			<i>Morfologia prevalente dell'area (Pianeggiante, acclive)</i>		
Disponibilità linea telefon.	☐ si	☐ no	Disponibilità fognatura	☐ si	☐ no
Disponibilità linea elettrica	☒ si	☐ no	Disponibilità illuminazione notturna	☒ si	☐ no
Disponibilità acquedotto	☐ si	☐ no			

Accessibilità				
Tipo viabilità ¹	comunale		Tipo fondo ²	asfalto
Larghezza ³	4		Distanza dalla viabilità principale (km)	100
Limiti accesso ⁴				

Rischi⁵	Note
Esondazione	☐
Frana	☐
Fenomeni meteo. eccezionali	☐
Incendi boschivi	☐
Industriale e tecnologico	☐

¹ Tipologia Viabilità di accesso (Statale; Provinciale; Comunale; Altro)

² Tipologia del fondo stradale (Asfalto; Acciottolato; Sterrato; Altro)

³ Larghezza della strada in m (<3,50; 3,50-5,00; >5,00)

⁴ Limitazioni all'accesso (portata ponti, altezza sottopassi, pendenze >10%, altro)

⁵ Indicare se la struttura è soggetta a eventuali rischi specifici, precisando in nota l'informazione.

Rischi⁵		Note
Incidenti a sistemi di trasporto energetico	☐	
Incidenti a vie di trasporto	☐	
Nessuno	☒	

Note					
Area di attesa AT08					
Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento	06/2023

SCHEDA DI CENSIMENTO Q – Stazioni e impianti delle infrastrutture di trasporto	<i>Pagina 1 di 1</i>
---	----------------------

Scheda non applicabile	☐
------------------------	--------------------------

Comune:	C.O.M.
	Scheda n. Q

Denominazione			
Tipologia	<i>Attuale uso della struttura (Stazione ferroviaria, Stazione funivia, Stazione Pullman)</i>		
Comune			
Frazione			
Località/regione			
Via		n. civico	

Referente	
Cognome e nome	
Funzione/ruolo	
Tel/cell.	

Rischi ¹	Note
Esondazione	☐
Frana	☐
Fenomeni meteo. eccezionali	☐
Incendi boschivi	☐
Industriale e tecnologico	☐
Incidenti a sistemi di trasporto energetico	☐
Incidenti a vie di trasporto	☐
Nessuno	☐

Note					
Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento	

¹ Indicare se la struttura è soggetta a eventuali rischi specifici, precisando in nota l'informazione.

SCHEDA DI CENSIMENTO R – Persone con Ridotta Capacità Motoria (in abitazioni private)	<i>Pagina 1 di 1</i>
--	----------------------

Comune:	C.O.M.
	Scheda n. R

Cognome	
Nome	

Comune			
Indirizzo		n. civico	
Telefono			

Esigenze per trasporto	
Motivi di non autosufficienza	

Allettamento	☐ si	☐ no
--------------	-----------------------------	-----------------------------

Note					
Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento	

SCHEDA DI CENSIMENTO S – Gestori reti	<i>Pagina 1 di 1</i>
--	----------------------

Comune: Parodi Ligure	C.O.M.15
	Scheda n. S1

Denominazione	SNAM
Tipologia	METANODOTTO <i>Oleodotto, gasdotto, ossigenodotto, elettrodotto, acquedotto, reti telefoniche</i>

Referente	
Ragione sociale gestore	SNAM S.p.A.
Indirizzo sede gestore	Piazza Santa Barbara, 7 20097 San Donato Milanese (MI) Italia
Numero tel. Sede	+39 023703 1
Ufficio/i provinciale/i	
Tel ufficio/i provinciale/i	
Numero/i di emergenza	800 900 010

Note					
Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento	

SCHEDA DI CENSIMENTO S – Gestori reti	<i>Pagina 1 di 1</i>
--	----------------------

Comune: Parodi Ligure	C.O.M.15
	Scheda n. S1

Denominazione	Oleodotto Praoil
Tipologia	Oleodotto <i>Oleodotto, gasdotto, ossigenodotto, elettrodotto, acquedotto, reti telefoniche</i>

Referente	
Ragione sociale gestore	Praoil Oleodotti Italiani S.p.A.
Indirizzo sede gestore	Piazza Santa Barbara, 7 20097 San Donato Milanese (MI) Italia
Numero tel. Sede	+39 023703 1
Ufficio/i provinciale/i	
Tel ufficio/i provinciale/i	
Numero/i di emergenza	800 900 010

Note					
Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento	

SCHEDA DI CENSIMENTO S – Gestori reti	<i>Pagina 1 di 1</i>
--	----------------------

Comune: Parodi Ligure	C.O.M.15
	Scheda n. S1

Denominazione	Ossigenodotto Air Liquide
Tipologia	Ossigenodotto <i>Oleodotto, gasdotto, ossigenodotto, elettrodotto, acquedotto, reti telefoniche</i>

Referente	
Ragione sociale gestore	Air Liquide S.p.A.
Indirizzo sede gestore	Via Calabria 31 20158 MILANO, Italia
Numero tel. Sede	
Ufficio/i provinciale/i	
Tel ufficio/i provinciale/i	
Numero/i di emergenza	800-252905

Note					
Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento	

SCHEDA DI CENSIMENTO T – Pozzi e depuratori	<i>Pagina 1 di 1</i>
--	----------------------

Comune: Parodi Ligure	C.O.M.15
	Scheda n. T2

Tipologia	Depuratore
	<i>Pozzo di captazione, depuratore</i>
Indirizzo sito ¹	SC Tramontana San Cristoforo
Numero telefono	Gestione Acqua spa 0143 477577

Referente	
Ragione sociale gestore	Gestione Acqua spa
Indirizzo gestore	
Numero tel.	
Numero/i di emergenza	

Rischi²		Note
Esondazione	☒	
Frana	☐	
Fenomeni meteo. eccezionali	☐	
Incendi boschivi	☐	
Industriale e tecnologico	☐	
Incidenti a sistemi di trasporto energetico	☐	
Incidenti a vie di trasporto	☐	
Nessuno	☐	

Note					
Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento	

¹ Solo per depuratore

² Indicare se la struttura è soggetta a eventuali rischi specifici, precisando in nota l'informazione.

SCHEDA DI CENSIMENTO U – Aviosuperfici	<i>Pagina 1 di 2</i>
---	----------------------

Scheda non applicabile	☐
------------------------	--------------------------

Comune: Parodi Ligure	C.O.M.15
	Scheda n. U1

Denominazione	
Tipologia	elisuperficie <i>Aviosuperficie, elisuperficie, elisuperficie occasionale</i>
Aviosuperficie censita ENAC ¹	☐ si ☒ no
Indirizzo	SP168
Numero telefono	

Referente	
Nome gestore	
Indirizzo gestore	
Numero tel.	
Numero/i di emergenza	

Caratteristiche	
Operatività	diurna <i>Diurna, diurna e notturna</i>
Coordinate	WGS 84 44.66,8.75
Altitudine s.l.m. (metri)	300
Orientamento	
Dimensione pista (metri)	

Uso dell'aviosuperficie	
Trasporto Pubblico	☐
Elisoccorso	☒
Aeroscolastica	☐
Turistica no	☐
Lavoro Aereo	☐
Privata	☐
Protezione civile	☒
Corpo Forestale	☐
Paracadutismo	☐
Volo a vela	☐

¹ Se la superficie è censita dall'ENAC, stampare e allegare le informazioni disponibili al seguente indirizzo (http://195.103.234.163/Applicazioni/avioeli/avio_06.asp) e non compilare la scheda; in caso contrario compilare la scheda

Volo Diporto Sportivo

☐

Rischi ²		Note
Esondazione	☐	
Frana	☐	
Fenomeni meteo. eccezionali	☐	
Incendi boschivi	☐	
Industriale e tecnologico	☐	
Incidenti a sistemi di trasporto energetico	☐	
Incidenti a vie di trasporto	☐	
Nessuno	☒	

Note					
DIAMETRO 24 M					
Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento	

² Indicare se la struttura è soggetta a eventuali rischi specifici, precisando in nota l'informazione.

La scheda deve essere compilata se:

- sul proprio territorio è presente un invaso artificiale
- il territorio è soggetto al rischio di inondazione per collasso di invasi artificiali che insistono sul corso d'acqua ma la cui collocazione non è nel territorio comunale (in alcuni casi la collocazione di tali invasi non risulta nemmeno in territorio provinciale/regionale)

Scheda non applicabile

☐

Comune:

C.O.M.

Scheda n. V

Denominazione			
Competenza	(Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche o Regione Piemonte)		
Volume di invaso (m ³)			
Stato	Attivo, Dimesso	Categoria	A1, A2, B, C
Comune			
Corso d'acqua			

Referente

Nome gestore	
Indirizzo gestore	
Numero tel.	
Numero/i di emergenza	

Note

--	--	--	--	--	--

Compilatore		Resp. Funzione di supporto n.		Aggiornamento	
-------------	--	-------------------------------	--	---------------	--





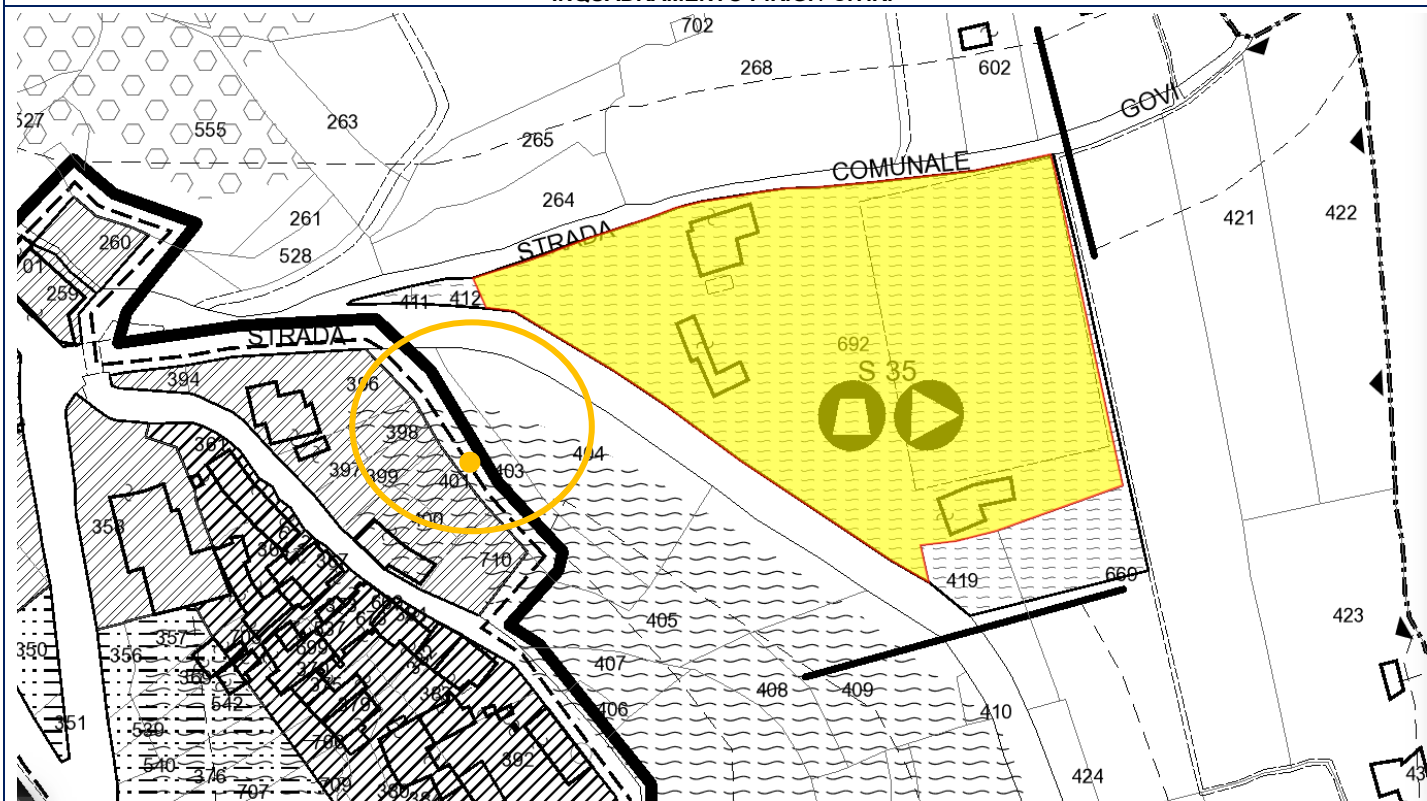
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

AREE DI EMERGENZA
AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE

SCHEDA SPEDITIVA
DI CENSIMENTO

SEZIONE 2 - INQUADR. GEOGRAFICO, URBANISTICO E AMB. DELL'AREA (SUPERFICIE)/STRUTTURA (EDIFICIO)

INQUADRAMENTO P.R.G. / C.T.R.



Destinazione d'uso (uso prevalente)				CAMPO SPORTIVO			
Zona da P.R.G.				Soggetta a esproprio			
Vincolo archeologico				Vincolo ambientale			
Vincolo paesaggistico				Vincolo idrogeologico			
Esondabilità (Rischio idrologico)				Presenza dissesti franosi (Rischio geologico)			
Rischio P.A.I. (se perimetro)				Pericolosità P.A.I. (se perimetro)			
Frane				Frane			
Esondazioni				Esondazioni			
Rischio Incidente Rilevante/N.B.C.R.				Rischio Incendi Boschivi			
Prossimità elettrodotti/gasdotti/acquedotti o linee aeree				Pericolo eventuale crollo strutture vicinali			
Prossimità a discariche / imp. depurazione				Prossimità a magazzini/serbatoi liquidi/gas infiammabili			
Presenza colture pregiate				Altro			



Referente: arch. M. Piccione
marco.piccione@provincia.alessandria.it



Rev. Ottobre 2013



PROVINCIA DI ALESSANDRIA
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

AREE DI EMERGENZA
AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE

SCHEDA SPEDITIVA
DI CENSIMENTO

SEZIONE 5 PRE-DIMENSIONAMENTO AREA DI RICOVERO	
PER TENDOPOLI	PER MODULI ABITATIVI PROVVISORI (CONTAINERS)
Popolazione stimata da ricoverare	
N. tende da prevedersi (rif. n. 1 tenda MPI 88 dim. 6 x 4.5 = 6 p. = 27 mq)	N. containers ISO 20 da prevedersi (rif. n. 1 container ISO20 dim. 6x3 = 1/2 p. =18 mq)) Area di pertinenza min. pari a 70 mq – spaziatura 2 m
N. “moduli base” da prevedersi (rif. “1 modulo base” = n. 4 tende MPI 88 = 24 p.) Area di pertinenza pari a 225 mq – spaziatura tra tende di 4 .5 m	N. containers ISO 40 da prevedersi (rif. n. 1 container ISO40 dim. 12x3 = 4/8 p. =36 mq)) Area di pertinenza min. pari a 113 mq – spaziatura 2 m
N. “moduli 32”equivalenti (rif. 1 “modulo 32” = n. 8 “moduli base” = 192 p.) Area di pertinenza pari a 3.025 mq = a metà campo da calcio 55x55 – spaziatura tra moduli base di 4 m	N. containers ISO 40dis per disabili da prevedersi (rif. n. 1 container ISO40dis dim. 12x3 = 1 disabile =36 mq)) Area di pertinenza min pari a 113 mq – spaziatura 2 m
N. tende uso segreteria/infermeria/vigilanza- da prevedersi (rif. 1 tenda dim 12x2.5 ogni 2 “moduli 32” = 384 p.= 30 mq)	N. moduli a schiera ISO40 da prevedersi (blocchi di n.2 containers ISO40 con pertinenza pari a 226 mq)
N. tende uso mensa/chiesa/scuola/ricreativo da prevedersi (rif. 1 tenda dim. 12x15 di ogni tipo ogni 2 “moduli 32” = 384 p. = 180 mq)	N. moduli a corte “Tipo 2” da prevedersi (n. 4 containers ISO40 con area di pertinenza pari a 557 mq)
N. docce da prevedersi (rif. 1 doccia ogni 30÷50 p.)	N. moduli a corte “Tipo 3” da prevedersi (n. 2 ISO40 + n. 3 ISO20 con area di pertinenza pari a 557 mq)
N. WC da prevedersi (rif. 1 WC ogni 6 ÷10 p.)	N. moduli a corte “Tipo 4” da prevedersi (n. 5 containers ISO40 con area di pertinenza pari a 770 mq)
N. lavabi da prevedersi (rif. 1 lavabo ogni 10 p.)	N. moduli a corte “Tipo 5” da prevedersi (n. 4 ISO40 + n. 2 ISO20 con area di pertinenza pari a 799 mq)
N. Container servizi igienici da prevedersi (rif. 1 container dim. 7x3 = n. 6 lavabi + n. 6 WC + n. 2 docce = 21 mq)	N. moduli a disp. varia “Tipo 6” da prevedersi (n. 4 containers ISO40 con area di pertinenza pari a 476.5 mq)
N. KW da prevedersi (rif. 4 KW min. ogni tenda pari a 1 generatore 150 KW ogni “modulo 32”)	N. moduli a disp. varia “Tipo 7” da prevedersi (n. 4 containers ISO40 con area di pertinenza pari a 566 mq)
Dotazione idrica min.da prevedersi (rif. 10+5 = 15 lt/p)	N. moduli a disp. varia “Tipo 7” da prevedersi (n. 4 containers ISO40 con area di pertinenza pari a 565.5 mq)
N. punti acqua potabile da prevedersi (rif. 1 punto ogni 80÷100p.)	
N. centri rifiuti da prevedersi (rif. 1 centro ogni 40÷50 p.)	
N. estintori a polvere da prevedersi (rif. 1 estintore ogni “modulo base” = 4 tende)	



Referente: arch. M. Piccione

marco.piccione@provincia.alessandria.it



Rev. Ottobre 2013

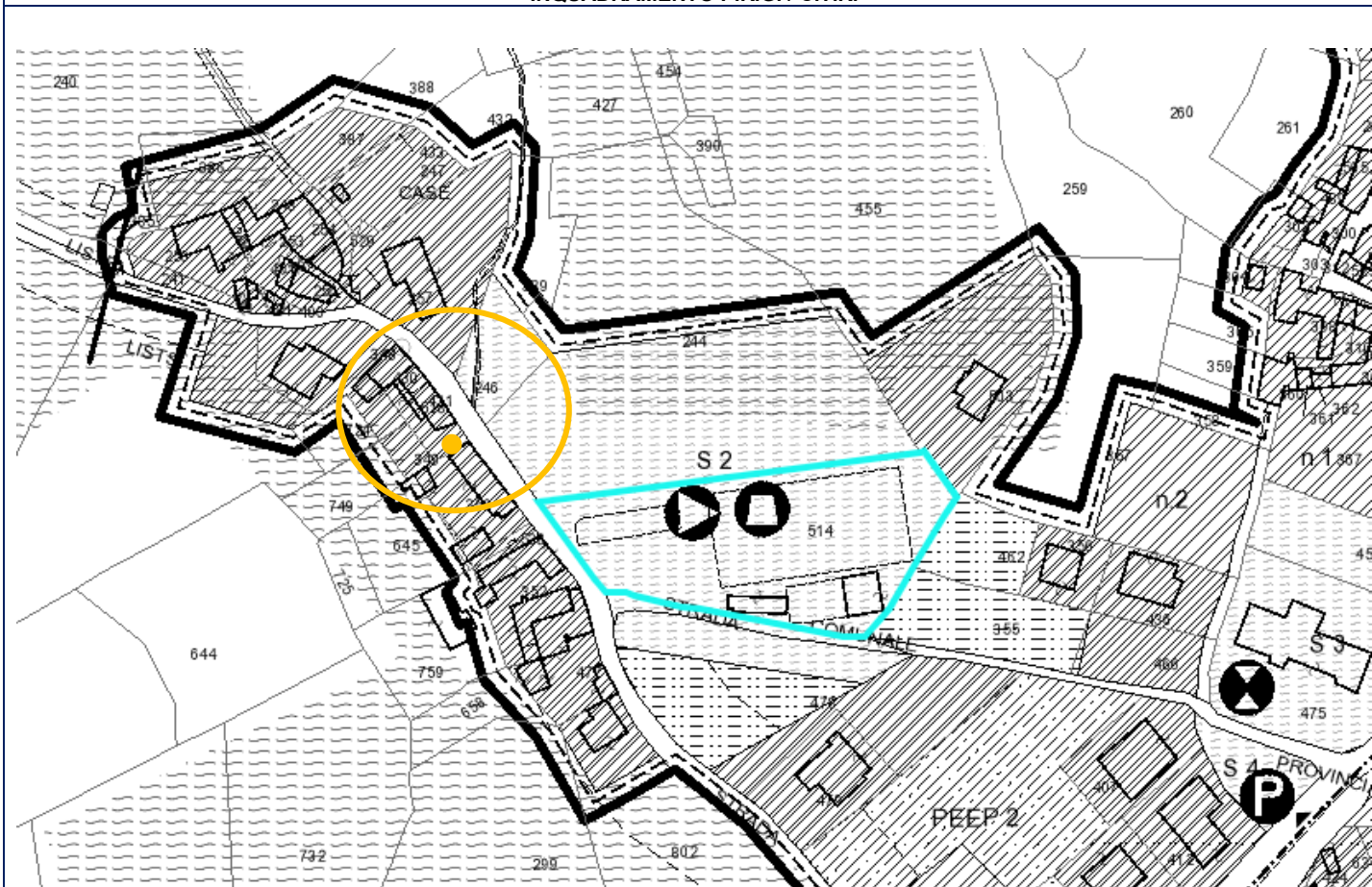


PROVINCIA DI ALESSANDRIA
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

AREE DI EMERGENZA
AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE

SCHEDA SPEDITIVA
DI CENSIMENTO

SEZIONE 2_INQUADR. GEOGRAFICO, URBANISTICO E AMB. DELL'AREA (SUPERFICIE)/STRUTTURA (EDIFICIO)
INQUADRAMENTO P.R.G. / C.T.R.



Destinazione d'uso (uso prevalente)									
PARCHEGGIO									
Zona da P.R.G.									
Soggetta a esproprio									
Vincolo archeologico									
Vincolo ambientale									
Vincolo paesaggistico									
Vincolo idrogeologico									
Esondabilità (Rischio idrologico)									
Presenza dissesti franosi (Rischio geologico)									
Rischio P.A.I. (se perimetro)									
Pericolosità P.A.I. (se perimetro)									
Frane									
Esondazioni									
Rischio Incidente Rilevante/N.B.C.R.									
Rischio Incendi Boschivi									
Prossimità elettrodotti/gasdotti/acquedotti o linee aeree									
Pericolo eventuale crollo strutture vicinali									
Prossimità a discariche / imp. depurazione									
Prossimità a magazzini/serbatoi liquidi/gas infiammabili									
Presenza colture pregiate									
Altro									



Referente: arch. M. Piccione
marco.piccione@provincia.alessandria.it



PROVINCIA DI ALESSANDRIA
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

AREE DI EMERGENZA
AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE

SCHEDA SPEDITIVA
DI CENSIMENTO

SEZIONE 3 - INQUADRAMENTO MORFOLOGICO/COSTRUTTIVO DEL SITO

Morfologia prevalente ☒ Pianura ☐ Pendio leggero ☐ Pendio forte ☐ Cresta ☐ Valle	
Rif. AREE DI ATTESA, DI AMMASSAMENTO, DI RICOVERO POTENZIALMENTE UTILIZZABILI, CAMPI ESISTENTI (SUPERFICI)	Rif. STRUTTURE RICETTIVE, IMPROPRIE (EDIFICI)
Tipologia prevalente del fondo ☐ Fondo naturale ☐ Misto granulare compattato ☒ Asfalto ☐ Altro	Struttura composta da edifici Denominazione struttura
Utilizzo ☒ Immediatamente fruibile ☐ Da adeguare ☐ In progetto	Posizione edificio ☐ Isolato ☐ Interno ☐ Di estremità ☐ D'angolo
Altitudine s.l.m. Esposizione del versante Pendenza % ☐ N ☐ S ☐ E ☐ O	N. piani con interrati ☐ 0 ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ > 12
Sgombera da materiali ☒ Sì ☐ No	N. piani interrati ☐ 0 ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ > 3
Disponibilità (per i campi esistenti e per i campeggi / aree attrezzate) ☐ Piazz. ☐ Bungalow ☐ Roulottes ☐ Tende	Altezza media di piano (m) ☐ <2.50 ☐ 2.50÷3.50 ☐ 3.50÷5.00 ☐ >5.0
Superficie utile (mq) 700	Superficie media di piano (mq) ☐ <50 ☐ 50÷70 ☐ 70÷100 ☐ 100÷130 ☐ 130÷170 ☐ 170÷230 ☐ 230÷300 ☐ 300÷400 ☐ 400÷500 ☐ 500÷650 ☐ 650÷900 ☐ 900÷1200 ☐ 1200÷1600 ☐ 1600÷2200 ☐ 2200÷3000 ☐ >3000
Possibilità di espansione ☐ Sì ☒ No	N. unità d'uso totali
Superficie di espansione possibile (mq)	Occupanti medi giornalieri
Perimetro (m) ☐ Regolare ☒ Irregolare	Giorni di fruizione ordinaria alla settimana
Dimensioni del max rettangolo inscrivibile (m) 700	Ore di fruizione ordinaria al giorno
Max Popolazione accoglibile per spazio vitale 127 (rif. 3.5 mq/p. in clima tropicale, 4.5÷5.5 mq/p. in clima freddo)	Mesi di fruizione ordinaria nell'anno
Min. Popolazione accoglibile per spazio sociale totale 23 (rif. min. 30 mq/p. complessivi inclusi servizi sociali e zone a verde)	Anno di progettazione/ultimazione dell'edificio
Max Popolazione accoglibile per spazio sociale totale 14 (rif. max. 50 mq/p. complessivi inclusi servizi sociali e zone a verde)	Strategico e/o rilevante ai fini di P.C. ☐ Sì ☐ No
Verosimile Popolax.e accoglibile per spazio sociale totale 16 (rif. 45 mq/p. complessivi inclusi servizi sociali e zone a verde)	Verifica Sismica ☐ Sì ☐ No

SEZIONE 4 - INQUADRAMENTO FUNZIONALE DEL SITO

ACCESSIBILITA' E DOTAZIONI	SERVIZI ESSENZIALI
Tipologia viabilità di accesso diretto ☐ A – Autostrada (n. 4 corsie da m 3.75 cad, doppio senso) ☐ B – Extraurbana Principale (n. 4 corsie da m 3.75 cad, doppio senso) ☐ C – Extraurbana Secondaria (n. 2 corsie da m 3.75 cad, doppio senso) ☐ D – Urbana di Scorrimento (n. 4 corsie da m 3.25 cad, doppio senso) ☐ E – Urbana di Quartiere (n. 2 corsie da m 3.00 cad, doppio senso) ☐ F – Locale Extraurbana (n. 2 corsie da m 2.75 cad, doppio senso) ☒ Altro (n. corsie 1 larghezza singola corsia m 3.2)	Acqua (Alimentazione idrica e acque nere) Già allacciato a rete di distribuzione acquedottistica ☐ Sì ☐ No Distanza dall'adduttrice principale acquedotto (m) Già attrezzato con rete di distribuzione interna ☐ Sì ☐ No Gestore acquedotti stico competente Sorgenti ☐ Sì ☐ No Pozzi ☐ Sì ☐ No Acque Sup ☐ Sì ☐ No Già allacciato a rete fognaria ☐ Sì ☐ No Distanza dal collettore fognario principale (m) Già attrezzato con rete fognaria interna ☐ Sì ☐ No Gestore fognario competente Presenza Imp. Accumulo/Trattam. (es. Imhoff, Fitodep.) ☐ Sì ☐ No
Limitazioni all'accesso diretto ☐ Presenza ponti ☐ Presenza sottopassi ☐ Pendenze >10% ☐ Altro ¹	Energia elettrica Già allacciato a rete di distribuzione elettrica ☐ Sì ☐ No Distanza da cabina di trasformazione MT (m) Distanza da cabina di trasformazione BT (m) Già attrezzato con rete di distribuzione interna ☐ Sì ☐ No Illuminazione notturna ☐ Sì ☐ No Gestore energetico competente
Distanza da viabilità principale A/B/C/D (Km) ☐ da A – Autostrada ☐ da B – Extraurbana Principale ☐ da C – Extraurb. Secondaria ☐ da D – Urbana Scorrim.	Gas metano Già allacciato a rete di distribuzione gas ☐ Sì ☐ No Distanza da condotto principale (m) Già attrezzato con rete di distribuzione interna ☐ Sì ☐ No Gestore gas competente Presenza Imp. Alternativi (es. Bomboloni interrati, ecc.) ☐ Sì ☐ No
Parcheggi nelle vicinanze ☐ Sì ☒ No Posti auto	
Elisuperfici nelle vicinanze ☐ Sì ☒ No Distanza (m)	
Servizi igienici ☐ Sì ☒ No N. Docce ☐ Sì ☒ No N.	
Disponibilità cucina ☐ Sì ☒ No Lavabi ☐ Sì ☒ No N.	
Posti letto ☐ Sì ☒ No N. Riscaldamento ☐ Sì ☒ No	
Telefonia fissa Già allacciato a rete telefonica fissa ☐ Sì ☒ No Distanza dal nodo di distribuzione (m) Già attrezzato con rete telefonica interna ☐ Sì ☐ No N. linee tel. già disponibili N. max. linee tel. attivabili Gestore telefonico competente	

¹ Limitazioni all'accesso diretto: (se pertinente, specificare altro) _____



Referente: arch. M. Piccione

marco.piccione@provincia.alessandria.it



PROVINCIA DI ALESSANDRIA
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

AREE DI EMERGENZA
AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE

SCHEDA SPEDITIVA
DI CENSIMENTO

SEZIONE 5 PRE-DIMENSIONAMENTO AREA DI RICOVERO

PER TENDOPOLI

PER MODULI ABITATIVI PROVVISORI (CONTAINERS)

Popolazione stimata da ricoverare

N. tende da prevedersi (rif. n. 1 tenda MPI 88 dim. 6 x 4.5 = 6 p. = 27 mq))	_____	N. containers ISO 20 da prevedersi (rif. n. 1 container ISO20 dim. 6x3 = 1/2 p. =18 mq)) Area di pertinenza min. pari a 70 mq – spaziatura 2 m	_____
N. “moduli base” da prevedersi (rif. “1 modulo base” = n. 4 tende MPI 88 = 24 p.) Area di pertinenza pari a 225 mq – spaziatura tra tende di 4 .5 m	_____	N. containers ISO 40 da prevedersi (rif. n. 1 container ISO40 dim. 12x3 = 4/8 p. =36 mq)) Area di pertinenza min. pari a 113 mq – spaziatura 2 m	_____
N. “moduli 32”equivalenti (rif. 1 “modulo 32” = n. 8 “moduli base” = 192 p.) Area di pertinenza pari a 3.025 mq = a metà campo da calcio 55x55 – spaziatura tra moduli base di 4 m	_____	N. containers ISO 40dis per disabili da prevedersi (rif. n. 1 container ISO40dis dim. 12x3 = 1 disabile =36 mq)) Area di pertinenza min pari a 113 mq – spaziatura 2 m	_____
N. tende uso segreteria/infermeria/vigilanza- da prevedersi (rif. 1 tenda dim 12x2.5 ogni 2 “moduli 32” = 384 p.= 30 mq)	_____	N. moduli a schiera ISO40 da prevedersi (blocchi di n.2 containers ISO40 con pertinenza pari a 226 mq)	_____
N. tende uso mensa/chiesa/scuola/ricreativo da prevedersi (rif. 1 tenda dim. 12x15 di ogni tipo ogni 2 “moduli 32” = 384 p. = 180 mq)	_____	N. moduli a corte “Tipo 2” da prevedersi (n. 4 containers ISO40 con area di pertinenza pari a 557 mq)	_____
N. docce da prevedersi (rif. 1 doccia ogni 30÷50 p.)	_____	N. moduli a corte “Tipo 3” da prevedersi (n. 2 ISO40 + n. 3 ISO20 con area di pertinenza pari a 557 mq)	_____
N. WC da prevedersi (rif. 1 WC ogni 6 ÷10 p.)	_____	N. moduli a corte “Tipo 4” da prevedersi (n. 5 containers ISO40 con area di pertinenza pari a 770 mq)	_____
N. lavabi da prevedersi (rif. 1 lavabo ogni 10 p.)	_____	N. moduli a corte “Tipo 5” da prevedersi (n. 4 ISO40 + n. 2 ISO20 con area di pertinenza pari a 799 mq)	_____
N. Container servizi igienici da prevedersi (rif. 1 container dim. 7x3 = n. 6 lavabi + n. 6 WC + n. 2 docce = 21 mq)	_____	N. moduli a disp. varia “Tipo 6” da prevedersi (n. 4 containers ISO40 con area di pertinenza pari a 476.5 mq)	_____
N. KW da prevedersi (rif. 4 KW min. ogni tenda pari a 1 generatore 150 KW ogni “modulo 32”)	_____	N. moduli a disp. varia “Tipo 7” da prevedersi (n. 4 containers ISO40 con area di pertinenza pari a 566 mq)	_____
Dotazione idrica min.da prevedersi (rif. 10+5 = 15 lt/p)	_____	N. moduli a disp. varia “Tipo 7” da prevedersi (n. 4 containers ISO40 con area di pertinenza pari a 565.5 mq)	_____
N. punti acqua potabile da prevedersi (rif. 1 punto ogni 80÷100p.)	_____		
N. centri rifiuti da prevedersi (rif. 1 centro ogni 40÷50 p.)	_____		
N. estintori a polvere da prevedersi (rif. 1 estintore ogni “modulo base” = 4 tende)	_____		



Referente: arch. M. Piccione

marco.piccione@provincia.alessandria.it



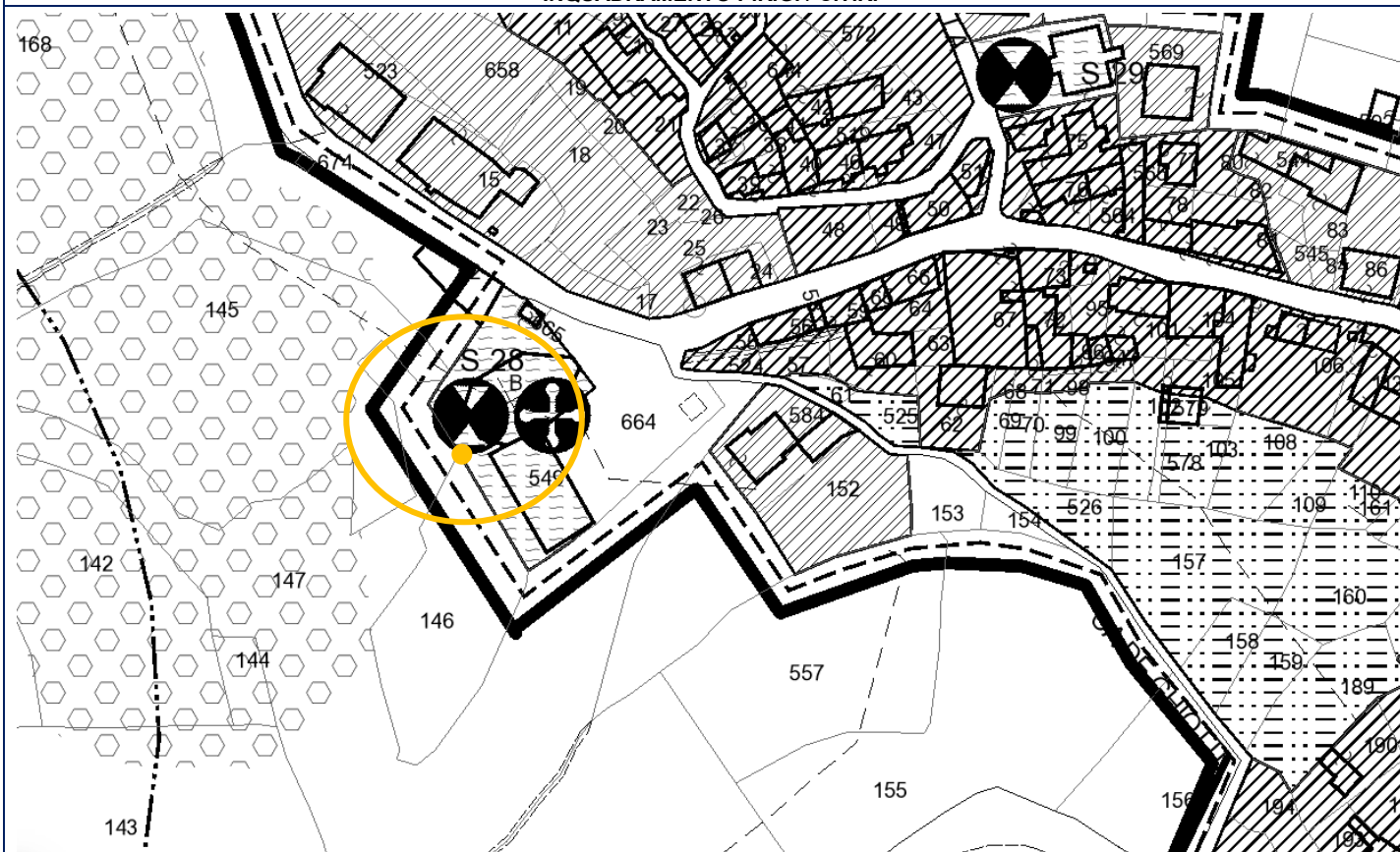
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

AREE DI EMERGENZA
AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE

SCHEDA SPEDITIVA
DI CENSIMENTO

SEZIONE 2 - INQUADR. GEOGRAFICO, URBANISTICO E AMB. DELL'AREA (SUPERFICIE)/STRUTTURA (EDIFICIO)

INQUADRAMENTO P.R.G. / C.T.R.



Destinazione d'uso (uso prevalente)																							
PARCHEGGIO																							
Zona da P.R.G.								Soggetta a esproprio															
								O Si				O Si		O No									
Vincolo archeologico								O Si				O Si		O No									
Vincolo paesaggistico								O Si				O Si		O No									
Esondabilità (Rischio idrologico)								O Si				Presenza dissesti franosi (Rischio geologico)				O Si		O No					
Rischio P.A.I. (se perimetro)								Pericolosità P.A.I. (se perimetro)															
Frane		O R1		O R2		O R3		O R4		Frane		O P1		O P2		O P3		O P4					
Esondazioni		O R1		O R2		O R3		O R4		Esondazioni		O P1		O P2		O P3		O P4					
Rischio Incidente Rilevante/N.B.C.R.								O Si		☒		Rischio Incendi Boschivi								O Si		O No	
No																							
Prossimità elettrodotti/gasdotti/acquedotti o linee aeree								O Si		☒		Pericolo eventuale crollo strutture vicinali								O Si		O No	
No																							
Prossimità a discariche / imp. depurazione								O Si		☒		Prossimità a magazzini/serbatoi liquidi/gas infiammabili								O Si		O No	
No																							
Presenza colture pregiate								O Si		☒		Altro											
No																							



Referente: arch. M. Piccione

marco.piccione@provincia.alessandria.it

- 2 -

Rev. Ottobre 2013



PROVINCIA DI ALESSANDRIA
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

AREE DI EMERGENZA
AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE

SCHEDA SPEDITIVA
DI CENSIMENTO

SEZIONE 5 PRE-DIMENSIONAMENTO AREA DI RICOVERO

PER TENDOPOLI

PER MODULI ABITATIVI PROVVISORI (CONTAINERS)

Popolazione stimata da ricoverare

N. tende da prevedersi (rif. n. 1 tenda MPI 88 dim. 6 x 4.5 = 6 p. = 27 mq))	_____	N. containers ISO 20 da prevedersi (rif. n. 1 container ISO20 dim. 6x3 = 1/2 p. =18 mq)) Area di pertinenza min. pari a 70 mq – spaziatura 2 m	_____
N. “moduli base” da prevedersi (rif. “1 modulo base” = n. 4 tende MPI 88 = 24 p.) Area di pertinenza pari a 225 mq – spaziatura tra tende di 4 .5 m	_____	N. containers ISO 40 da prevedersi (rif. n. 1 container ISO40 dim. 12x3 = 4/8 p. =36 mq)) Area di pertinenza min. pari a 113 mq – spaziatura 2 m	_____
N. “moduli 32”equivalenti (rif. 1 “modulo 32” = n. 8 “moduli base” = 192 p.) Area di pertinenza pari a 3.025 mq = a metà campo da calcio 55x55 – spaziatura tra moduli base di 4 m	_____	N. containers ISO 40dis per disabili da prevedersi (rif. n. 1 container ISO40dis dim. 12x3 = 1 disabile =36 mq)) Area di pertinenza min pari a 113 mq – spaziatura 2 m	_____
N. tende uso segreteria/infermeria/vigilanza- da prevedersi (rif. 1 tenda dim 12x2.5 ogni 2 “moduli 32” = 384 p.= 30 mq)	_____	N. moduli a schiera ISO40 da prevedersi (blocchi di n.2 containers ISO40 con pertinenza pari a 226 mq)	_____
N. tende uso mensa/chiesa/scuola/ricreativo da prevedersi (rif. 1 tenda dim. 12x15 di ogni tipo ogni 2 “moduli 32” = 384 p. = 180 mq)	_____	N. moduli a corte “Tipo 2” da prevedersi (n. 4 containers ISO40 con area di pertinenza pari a 557 mq)	_____
N. docce da prevedersi (rif. 1 doccia ogni 30÷50 p.)	_____	N. moduli a corte “Tipo 3” da prevedersi (n. 2 ISO40 + n. 3 ISO20 con area di pertinenza pari a 557 mq)	_____
N. WC da prevedersi (rif. 1 WC ogni 6 ÷10 p.)	_____	N. moduli a corte “Tipo 4” da prevedersi (n. 5 containers ISO40 con area di pertinenza pari a 770 mq)	_____
N. lavabi da prevedersi (rif. 1 lavabo ogni 10 p.)	_____	N. moduli a corte “Tipo 5” da prevedersi (n. 4 ISO40 + n. 2 ISO20 con area di pertinenza pari a 799 mq)	_____
N. Container servizi igienici da prevedersi (rif. 1 container dim. 7x3 = n. 6 lavabi + n. 6 WC + n. 2 docce = 21 mq)	_____	N. moduli a disp. varia “Tipo 6” da prevedersi (n. 4 containers ISO40 con area di pertinenza pari a 476.5 mq)	_____
N. KW da prevedersi (rif. 4 KW min. ogni tenda pari a 1 generatore 150 KW ogni “modulo 32”)	_____	N. moduli a disp. varia “Tipo 7” da prevedersi (n. 4 containers ISO40 con area di pertinenza pari a 566 mq)	_____
Dotazione idrica min.da prevedersi (rif. 10+5 = 15 lt/p)	_____	N. moduli a disp. varia “Tipo 7” da prevedersi (n. 4 containers ISO40 con area di pertinenza pari a 565.5 mq)	_____
N. punti acqua potabile da prevedersi (rif. 1 punto ogni 80÷100p.)	_____		
N. centri rifiuti da prevedersi (rif. 1 centro ogni 40÷50 p.)	_____		
N. estintori a polvere da prevedersi (rif. 1 estintore ogni “modulo base” = 4 tende)	_____		



Referente: arch. M. Piccione

marco.piccione@provincia.alessandria.it



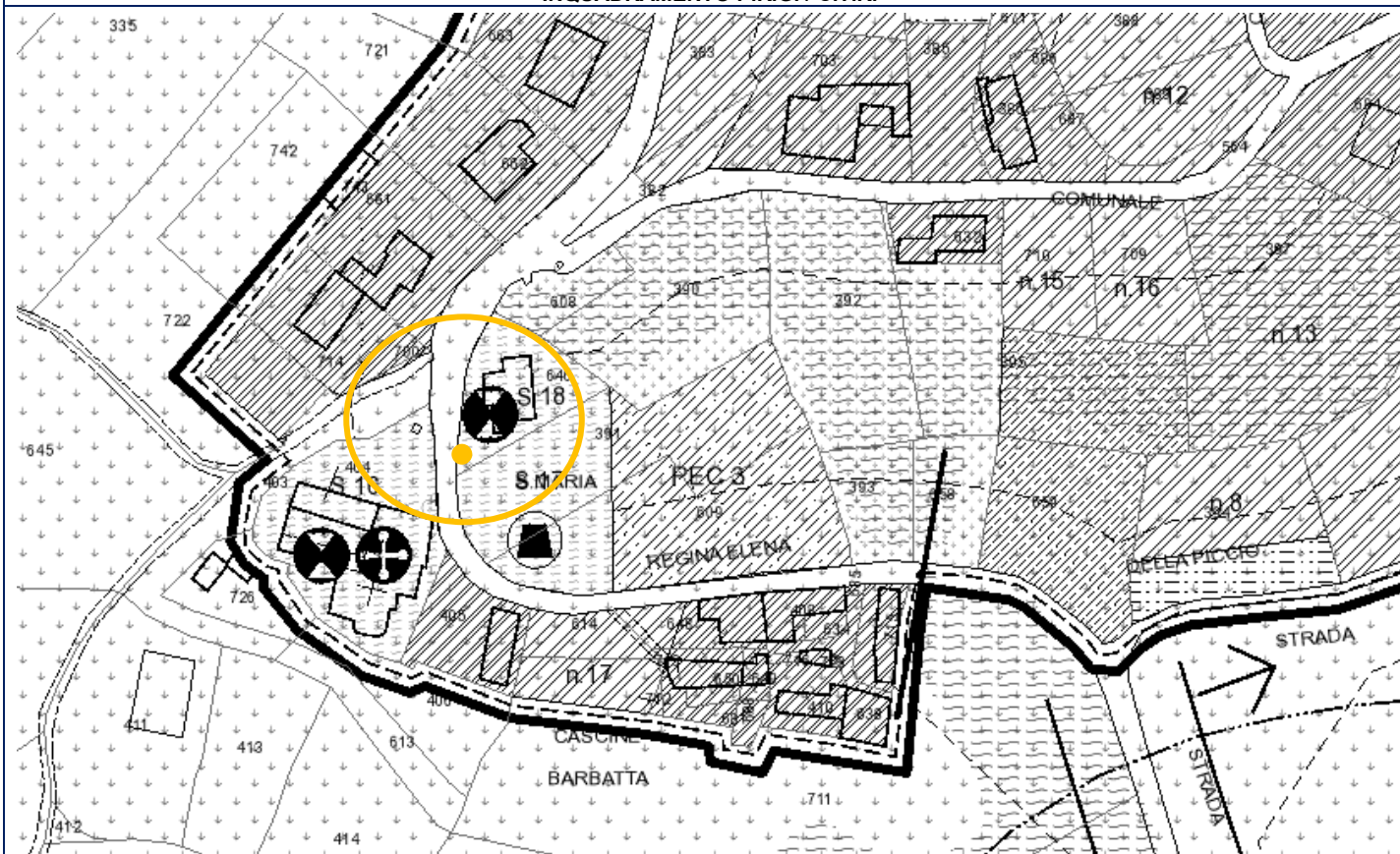
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

AREE DI EMERGENZA
AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE

SCHEDA SPEDITIVA
DI CENSIMENTO

SEZIONE 2 _INQUADR. GEOGRAFICO, URBANISTICO E AMB. DELL'AREA (SUPERFICIE)/STRUTTURA (EDIFICIO)

INQUADRAMENTO P.R.G. / C.T.R.



Destinazione d'uso (uso prevalente)									
PARCHEGGIO									
Zona da P.R.G.					Soggetta a esproprio				
					O Si O No				
Vincolo archeologico					O Si O No				
Vincolo paesaggistico					O Si O No				
Esondabilità (Rischio idrologico)					O Si O No				
Rischio P.A.I. (se perimetro)					Pericolosità P.A.I. (se perimetro)				
Frane O R1 O R2 O R3 O R4					Frane O P1 O P2 O P3 O P4				
Esondazioni O R1 O R2 O R3 O R4					Esondazioni O P1 O P2 O P3 O P4				
Rischio Incidente Rilevante/N.B.C.R.					Rischio Incendi Boschivi				
No O Si ☒					O Si O No				
Prossimità elettrodotti/gasdotti/acquedotti o linee aeree					Pericolo eventuale crollo strutture vicinali				
No O Si ☒					O Si O No				
Prossimità a discariche / imp. depurazione					Prossimità a magazzini/serbatoi liquidi/gas infiammabili				
No O Si ☒					O Si O No				
Presenza colture pregiate					Altro				
No O Si ☒									



Referente: arch. M. Piccione

marco.piccione@provincia.alessandria.it

- 2 -

Rev. Ottobre 2013



PROVINCIA DI ALESSANDRIA
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

AREE DI EMERGENZA
AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE

SCHEDA SPEDITIVA
DI CENSIMENTO

SEZIONE 3 - INQUADRAMENTO MORFOLOGICO/CONSTRUTTIVO DEL SITO

Morfologia prevalente ☒ Pianura ☐ Pendio leggero ☐ Pendio forte ☐ Cresta ☐ Valle	
Rif. AREE DI ATTESA, DI AMMASSAMENTO, DI RICOVERO POTENZIALMENTE UTILIZZABILI, CAMPI ESISTENTI (SUPERFICI)	Rif. STRUTTURE RICETTIVE, IMPROPRIE (EDIFICI)
Tipologia prevalente del fondo ☐ Fondo naturale ☐ Misto granulare compattato ☒ Asfalto ☐ Altro	Struttura composta da edifici Denominazione struttura
Utilizzo ☒ Immediatamente fruibile ☐ Da adeguare ☐ In progetto	Posizione edificio ☐ Isolato ☐ Interno ☐ Di estremità ☐ D'angolo
Altitudine s.l.m. Esposizione del versante Pendenza % ☐ N ☐ S ☐ E ☐ O	N. piani con interrati ☐ 0 ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ > 12
Sgombera da materiali ☒ Sì ☐ No	N. piani interrati ☐ 0 ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ > 3
Disponibilità (per i campi esistenti e per i campeggi / aree attrezzate) ☐ Piazz. ☐ Bungalow ☐ Roulottes ☐ Tende	Altezza media di piano (m) ☐ <2.50 ☐ 2.50÷3.50 ☐ 3.50÷5.00 ☐ >5.0
Superficie utile (mq) 145	Superficie media di piano (mq) ☐ <50 ☐ 50÷70 ☐ 70÷100 ☐ 100÷130 ☐ 130÷170 ☐ 170÷230 ☐ 230÷300 ☐ 300÷400 ☐ 400÷500 ☐ 500÷650 ☐ 650÷900 ☐ 900÷1200 ☐ 1200÷1600 ☐ 1600÷2200 ☐ 2200÷3000 ☐ >3000
Possibilità di espansione ☐ Sì ☒ No	N. unità d'uso totali
Superficie di espansione possibile (mq)	Occupanti medi giornalieri
Perimetro (m) ☐ Regolare ☒ Irregolare	Giorni di fruizione ordinaria alla settimana
Dimensioni del max rettangolo inscrivibile (m) 145	Ore di fruizione ordinaria al giorno
Max Popolazione accoglibile per spazio vitale 26 (rif. 3.5 mq/p. in clima tropicale, 4.5÷5.5 mq/p. in clima freddo)	Mesi di fruizione ordinaria nell'anno
Min. Popolazione accoglibile per spazio sociale totale 5 (rif. min. 30 mq/p. complessivi inclusi servizi sociali e zone a verde)	Anno di progettazione/ultimazione dell'edificio
Max Popolazione accoglibile per spazio sociale totale 3 (rif. max. 50 mq/p. complessivi inclusi servizi sociali e zone a verde)	Strategico e/o rilevante ai fini di P.C. ☐ Sì ☐ No
Verosimile Popolax.e accoglibile per spazio sociale totale 3 (rif. 45 mq/p. complessivi inclusi servizi sociali e zone a verde)	Verifica Sismica ☐ Sì ☐ No

SEZIONE 4 - INQUADRAMENTO FUNZIONALE DEL SITO

ACCESSIBILITA' E DOTAZIONI	SERVIZI ESSENZIALI
Tipologia viabilità di accesso diretto ☐ A – Autostrada (n. 4 corsie da m 3.75 cad, doppio senso) ☐ B – Extraurbana Principale (n. 4 corsie da m 3.75 cad, doppio senso) ☒ C – Extraurbana Secondaria (n. 2 corsie da m 3.75 cad, doppio senso) ☐ D – Urbana di Scorrimento (n. 4 corsie da m 3.25 cad, doppio senso) ☐ E – Urbana di Quartiere (n. 2 corsie da m 3.00 cad, doppio senso) ☐ F – Locale Extraurbana (n. 2 corsie da m 2.75 cad, doppio senso) ☐ Altro (n. corsie larghezza singola corsia m)	Acqua (Alimentazione idrica e acque nere) Già allacciato a rete di distribuzione acquedottistica ☐ Sì ☐ No Distanza dall'adduttrice principale acquedotto (m) Già attrezzato con rete di distribuzione interna ☐ Sì ☐ No Gestore acquedotti stico competente Sorgenti ☐ Sì ☐ No Pozzi ☐ Sì ☐ No Acque Sup ☐ Sì ☐ No Già allacciato a rete fognaria ☐ Sì ☐ No Distanza dal collettore fognario principale (m) Già attrezzato con rete fognaria interna ☐ Sì ☐ No Gestore fognario competente Presenza Imp. Accumulo/Trattam. (es. Imhoff, Fitodep.) ☐ Sì ☐ No
Limitazioni all'accesso diretto ☐ Presenza ponti ☐ Presenza sottopassi ☐ Pendenze >10% ☐ Altro ¹	Energia elettrica Già allacciato a rete di distribuzione elettrica ☐ Sì ☐ No Distanza da cabina di trasformazione MT (m) Distanza da cabina di trasformazione BT (m) Già attrezzato con rete di distribuzione interna ☐ Sì ☐ No Illuminazione notturna ☐ Sì ☐ No Gestore energetico competente
Distanza da viabilità principale A/B/C/D (Km) ☐ da A – Autostrada ☐ da B – Extraurbana Principale ☒ da C – Extraurb. Secondaria 1.45 ☐ da D – Urbana Scorrim.	Gas metano Già allacciato a rete di distribuzione gas ☐ Sì ☐ No Distanza da condotto principale (m) Già attrezzato con rete di distribuzione interna ☐ Sì ☐ No Gestore gas competente Presenza Imp. Alternativi (es. Bomboloni interrati, ecc.) ☐ Sì ☐ No
Parcheggi nelle vicinanze ☐ Sì ☒ No Posti auto	
Elisuperfici nelle vicinanze ☐ Sì ☒ No Distanza (m)	
Servizi igienici ☐ Sì ☒ No N. Docce ☐ Sì ☒ No N.	
Disponibilità cucina ☐ Sì ☒ No Lavabi ☐ Sì ☒ No N.	
Posti letto ☐ Sì ☒ No N. Riscaldamento ☐ Sì ☒ No	
Telefonia fissa Già allacciato a rete telefonica fissa ☐ Sì ☒ No Distanza dal nodo di distribuzione (m) Già attrezzato con rete telefonica interna ☐ Sì ☐ No N. linee tel. già disponibili N. max. linee tel. attivabili Gestore telefonico competente	

¹ Limitazioni all'accesso diretto: (se pertinente, specificare altro) _____



Referente: arch. M. Piccione

marco.piccione@provincia.alessandria.it



PROVINCIA DI ALESSANDRIA
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

AREE DI EMERGENZA
AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE

SCHEDA SPEDITIVA
DI CENSIMENTO

SEZIONE 5 PRE-DIMENSIONAMENTO AREA DI RICOVERO

PER TENDOPOLI

PER MODULI ABITATIVI PROVVISORI (CONTAINERS)

Popolazione stimata da ricoverare

N. tende da prevedersi (rif. n. 1 tenda MPI 88 dim. 6 x 4.5 = 6 p. = 27 mq))	_____	N. containers ISO 20 da prevedersi (rif. n. 1 container ISO20 dim. 6x3 = 1/2 p. =18 mq)) Area di pertinenza min. pari a 70 mq – spaziatura 2 m	_____
N. “moduli base” da prevedersi (rif. “1 modulo base” = n. 4 tende MPI 88 = 24 p.) Area di pertinenza pari a 225 mq – spaziatura tra tende di 4 .5 m	_____	N. containers ISO 40 da prevedersi (rif. n. 1 container ISO40 dim. 12x3 = 4/8 p. =36 mq)) Area di pertinenza min. pari a 113 mq – spaziatura 2 m	_____
N. “moduli 32”equivalenti (rif. 1 “modulo 32” = n. 8 “moduli base” = 192 p.) Area di pertinenza pari a 3.025 mq = a metà campo da calcio 55x55 – spaziatura tra moduli base di 4 m	_____	N. containers ISO 40dis per disabili da prevedersi (rif. n. 1 container ISO40dis dim. 12x3 = 1 disabile =36 mq)) Area di pertinenza min pari a 113 mq – spaziatura 2 m	_____
N. tende uso segreteria/infermeria/vigilanza- da prevedersi (rif. 1 tenda dim 12x2.5 ogni 2 “moduli 32” = 384 p.= 30 mq)	_____	N. moduli a schiera ISO40 da prevedersi (blocchi di n.2 containers ISO40 con pertinenza pari a 226 mq)	_____
N. tende uso mensa/chiesa/scuola/ricreativo da prevedersi (rif. 1 tenda dim. 12x15 di ogni tipo ogni 2 “moduli 32” = 384 p. = 180 mq)	_____	N. moduli a corte “Tipo 2” da prevedersi (n. 4 containers ISO40 con area di pertinenza pari a 557 mq)	_____
N. docce da prevedersi (rif. 1 doccia ogni 30÷50 p.)	_____	N. moduli a corte “Tipo 3” da prevedersi (n. 2 ISO40 + n. 3 ISO20 con area di pertinenza pari a 557 mq)	_____
N. WC da prevedersi (rif. 1 WC ogni 6 ÷10 p.)	_____	N. moduli a corte “Tipo 4” da prevedersi (n. 5 containers ISO40 con area di pertinenza pari a 770 mq)	_____
N. lavabi da prevedersi (rif. 1 lavabo ogni 10 p.)	_____	N. moduli a corte “Tipo 5” da prevedersi (n. 4 ISO40 + n. 2 ISO20 con area di pertinenza pari a 799 mq)	_____
N. Container servizi igienici da prevedersi (rif. 1 container dim. 7x3 = n. 6 lavabi + n. 6 WC + n. 2 docce = 21 mq)	_____	N. moduli a disp. varia “Tipo 6” da prevedersi (n. 4 containers ISO40 con area di pertinenza pari a 476.5 mq)	_____
N. KW da prevedersi (rif. 4 KW min. ogni tenda pari a 1 generatore 150 KW ogni “modulo 32”)	_____	N. moduli a disp. varia “Tipo 7” da prevedersi (n. 4 containers ISO40 con area di pertinenza pari a 566 mq)	_____
Dotazione idrica min.da prevedersi (rif. 10+5 = 15 lt/p)	_____	N. moduli a disp. varia “Tipo 7” da prevedersi (n. 4 containers ISO40 con area di pertinenza pari a 565.5 mq)	_____
N. punti acqua potabile da prevedersi (rif. 1 punto ogni 80÷100p.)	_____		
N. centri rifiuti da prevedersi (rif. 1 centro ogni 40÷50 p.)	_____		
N. estintori a polvere da prevedersi (rif. 1 estintore ogni “modulo base” = 4 tende)	_____		



Referente: arch. M. Piccione

marco.piccione@provincia.alessandria.it

UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL LEMME

Allegato 5 – Rubrica telefonica

ENTI

Denominazione	Telefono	fax	Cellulare	Mail	Note
<u>DIPARTIMENTO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE</u>					
Centralino	06 68201				
Resp. Ufficio IV - Gestione delle emergenze – Immacolata Postiglione	06 68204400			ufficio.eme@protezionecivile.it	
Sala Operativa Emergenze	06-68202265				
<u>REGIONE PIEMONTE</u>					
Centralino	011-432.11.11				
Sala Operativa Regionale					
Resp. Protezione Civile Stefano Bovo	011.4326600/1306			protciv@regione.piemonte.it	
<u>PREFETTURA DI ALESSANDRIA</u>					
Centralino	0131310111				
<u>PROVINCIA DI ALESSANDRIA</u>					
Centralino	01313041				
Servizio Protezione Civile	0131304526			protezione.civile@provincia.alessandria.it	

UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL LEMME

Allegato 5 – Rubrica telefonica

Denominazione	Telefono	fax	Cellulare	Mail	Note
<u>ARPA PIEMONTE</u>					
Centralino sede di Alessandria	0131 276111				
Segnalazione Emergenze ambientali dalle ore 8.00 alle ore 16.00.	0131 276111				
Segnalazione Emergenze ambientali dalle ore 16.00 alle ore 8.00	112				
<u>AIPO</u>					
Centralino sede Alessandria	0131/254095				
<u>VIGILI DEL FUOCO</u>					
Centrale operativa	115				
Comando provinciale di Alessandria	0131 316711				
Stazione di Novi Ligure	0143 2222				
<u>SOCCORSO SANITARIO</u>					
Centrale operativa	118				
Sede di Alessandria	0131.302101			118@ospedale.al.it	
CRI GAVI -	0143 643070				
<u>QUESTURA</u>					
Centralino	0131310111				
Centrale operativa	113				
<u>CARABINIERI</u>					

UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL LEMME

Allegato 5 – Rubrica telefonica

Denominazione	Telefono	fax	Cellulare	Mail	Note
Centrale operativa	112				
Stazione di GAVI	0143642708				
<u>POLIZIA LOCALE</u>					
<u>COMUNE DI CARROSIO</u>					
Sindaco					
Assessore Protezione Civile					
Coordinatore sala operativa					
Sala operativa					
<u>UNITA' DI CRISI</u>					
Resp. Funzione 1					
Resp. Funzione 2					
Resp. Funzione 3					
Resp. Funzione 4					
Resp. Funzione 5					
Resp. Funzione 6					
Resp. Funzione 7					
Resp. Funzione 8					
Resp. Funzione 9					
<u>COMUNE DI PARODI LIGURE</u>					
Sindaco	3451335818				
Assessore Protezione Civile	Sindaco				
Coordinatore sala					

UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL LEMME

Allegato 5 – Rubrica telefonica

Denominazione	Telefono	fax	Cellulare	Mail	Note
operativa					
Sala operativa					
<u>COMUNE DI FRACONALTO</u>					
Sindaco					
Assessore Protezione Civile					
Coordinatore sala operativa					
Sala operativa					
<u>COMUNE DI VOLTAGGIO</u>					
Sindaco					
Assessore Protezione Civile					
Coordinatore sala operativa					

SERVIZI SANITARI E SOCIALI

Denominazione	Telefono	fax	Cellulare	Mail	Note
<u>OSPEDALE CIVILE DI ALESSANDRIA</u>					
Centralino	0131 206111				
<u>ASL 20</u>					
Centralino	0131 306111				
<u>DISTRETTO SANITARIO</u>					

UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL LEMME

Allegato 5 – Rubrica telefonica

Denominazione	Telefono	fax	Cellulare	Mail	Note
<u>ALESSANDRIA</u>					
OVADA					
<u>AMBULATORI</u>					
<u>FARMACIE</u>					

MASS MEDIA

Denominazione	Telefono	fax	Cellulare	Mail	Note
<u>TV</u>					
<u>Rai Regione Piemonte</u> <u>CENTRO DI PRODUZIONE</u> <u>TV</u>	011/8800				
<u>Telecity7 gold</u>	0131 236074				
RADIO					
<u>Radio Gold</u>	0131 221887				
<u>STAMPA</u>					
<u>La Stampa</u>					

UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL LEMME

Allegato 5 – Rubrica telefonica

Denominazione	Telefono	fax	Cellulare	Mail	Note
<u>Il Piccolo</u>					
<u>Alessandria News</u>	0131.226772				

TRASPORTI E VIABILITA'

Denominazione	Telefono	fax	Cellulare	Mail	Note
<u>AUTOSTRADA A 26</u>					
Call center viabilità	840 04 21 21				
<u>Provincia - viabilità</u>					

GESTORI SERVIZI

Denominazione	Telefono	fax	Cellulare	Mail	Note
<u>ENEL</u>					
Numero di emergenza	803500				
<u>SNAM RETE GAS</u>					
Numero di emergenza					
<u>TELECOM</u>					
Numero di emergenza					
<u>TIM</u>					
Numero di emergenza					

UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL LEMME

Allegato 5 – Rubrica telefonica

Denominazione	Telefono	fax	Cellulare	Mail	Note
<u>VODAFONE</u>					
Numero di emergenza					
<u>TRE</u>					
Numero di emergenza					
<u>COMUNI RIUNITI</u>					
Numero di emergenza					
<u>AMAG</u>					
Numero di emergenza					
<u>PRAOIL</u>					
Numero di emergenza					
<u>AIRLIQUIDE</u>					
Numero di emergenza					

I dati sono consultabili sul Geoportale a cui si accede dal seguente link:

<https://geoportale.sportellounicodigitale.it/GisMaster/Default.aspx?IdCliente=006126&IdSer=1>

ALLEGATO 7

COME COMPORTARSI IN CASO DI RISCHIO IDRAULICO

COME COMPORTARSI IN CASO DI RISCHIO IDRAULICO¹

¹ Il contenuto della presente scheda è stato tratto dalla sezione *Rischi* del sito web del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile <http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/rischi.wp>

Sapere se la zona in cui vivi, lavori o soggiorni è a rischio alluvione ti aiuta a prevenire e affrontare meglio le situazioni di emergenza.

Ricorda:

- ❖ è importante conoscere quali sono le alluvioni tipiche del tuo territorio;
- ❖ se ci sono state alluvioni in passato è probabile che ci saranno anche in futuro;
- ❖ in alcuni casi è difficile stabilire con precisione dove e quando si verificheranno le alluvioni e potresti non essere allertato in tempo;
- ❖ l'acqua può salire improvvisamente, anche di uno o due metri in pochi minuti;
- ❖ alcuni luoghi si allagano prima di altri. In casa, le aree più pericolose sono le cantine, i piani seminterrati e i piani terra;
- ❖ all'aperto, sono più a rischio i sottopassi, i tratti vicini agli argini e ai ponti, le strade con forte pendenza e in generale tutte le zone più basse rispetto al territorio circostante;
- ❖ la forza dell'acqua può danneggiare anche gli edifici e le infrastrutture (ponti, terrapieni, argini) e quelli più vulnerabili potrebbero cedere o crollare improvvisamente.

Anche tu, con semplici azioni, puoi contribuire a ridurre il rischio alluvione.

- ❖ Rispetta l'ambiente e se vedi rifiuti ingombranti abbandonati, tombini intasati, corsi d'acqua parzialmente ostruiti ecc. segnalalo al Comune.
- ❖ Chiedi al tuo Comune informazioni sul Piano di emergenza per sapere quali sono le aree alluvionabili, le vie di fuga e le aree sicure della tua città;
- ❖ Individua gli strumenti che il Comune e la Regione utilizzano per diramare l'allerta e tieniti costantemente informato.
- ❖ Assicurati che la scuola o il luogo di lavoro ricevano le allerte e abbiano un piano di emergenza per il rischio alluvione.
- ❖ Evita di conservare beni di valore in cantina o al piano seminterrato.
- ❖ Assicurati che in caso di necessità sia agevole raggiungere rapidamente i piani più alti del tuo edificio.

ALLEGATO 7

COME COMPORTARSI IN CASO DI RISCHIO IDRAULICO

- ❖ Tieni in casa copia dei documenti, una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile e assicurati che ognuno sappia dove siano.

Cosa fare – Durante un'allerta

- Tieniti informato sulle criticità previste sul territorio e le misure adottate dal tuo Comune.
- Non dormire nei piani seminterrati ed evita di soggiornarvi.
- Proteggi con paratie o sacchetti di sabbia i locali che si trovano al piano strada e chiudi le porte di cantine, seminterrati o garage solo se non ti esponi a pericoli.
- Se ti devi spostare, valuta prima il percorso ed evita le zone allagabili.
- Valuta bene se mettere al sicuro l'automobile o altri beni: può essere pericoloso.
- Condividi quello che sai sull'allerta e sui comportamenti corretti.
- Verifica che la scuola di tuo figlio sia informata dell'allerta in corso e sia pronta ad attivare il piano di emergenza.

Cosa fare – Durante l'Alluvione

Se sei in un luogo chiuso

- Non scendere in cantine, seminterrati o garage per mettere al sicuro i beni: rischi la vita.
- Non uscire assolutamente per mettere al sicuro l'automobile.
- Se ti trovi in un locale seminterrato o al piano terra, sali ai piani superiori. Evita l'ascensore: si può bloccare. Aiuta gli anziani e le persone con disabilità che si trovano nell'edificio.
- Chiudi il gas e disattiva l'impianto elettrico. Non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati. Non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere contaminata
- Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi.
- Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità

ALLEGATO 7

COME COMPORTARSI IN CASO DI RISCHIO IDRAULICO

Se sei all'aperto

- ❖ Allontanati dalla zona allagata: per la velocità con cui scorre l'acqua, anche pochi centimetri potrebbero farti cadere.
- ❖ Raggiungi rapidamente l'area vicina più elevata evitando di dirigerti verso pendii o scarpate artificiali che potrebbero franare.
- ❖ Fai attenzione a dove cammini: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti ecc.
- ❖ Evita di utilizzare l'automobile. Anche pochi centimetri d'acqua potrebbero farti perdere il controllo del veicolo o causarne lo spegnimento con il rischio di rimanere intrappolato.
- ❖ Evita sottopassi, argini, ponti: sostare o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso.
- ❖ Limita l'uso del cellulare: tenere libere le linee facilita i soccorsi.
- ❖ Tieniti informato su come evolve la situazione e segui le indicazioni fornite dalle autorità.

Dopo l'alluvione

- ❖ Segui le indicazioni delle autorità prima di intraprendere qualsiasi azione, come rientrare in casa, spalare fango, svuotare acqua dalle cantine ecc.
- ❖ Non transitare lungo strade allagate: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti o cavi elettrici tranciati. Inoltre, l'acqua potrebbe essere inquinata da carburanti o altre sostanze.
- ❖ Fai attenzione anche alle zone dove l'acqua si è ritirata: il fondo stradale potrebbe essere indebolito e cedere.
- ❖ Verifica se puoi riattivare il gas e l'impianto elettrico. Se necessario, chiedi il parere di un tecnico.
- ❖ Prima di utilizzare i sistemi di scarico, informati che le reti fognarie, le fosse biologiche e i pozzi non siano danneggiati.
- ❖ Prima di bere l'acqua dal rubinetto assicurati che ordinanze o avvisi comunali non lo vietino; non mangiare cibi che siano venuti a contatto con l'acqua dell'alluvione: potrebbero essere contaminati.

ALLEGATO 7

COME COMPORTARSI IN CASO DI RISCHIO INDUSTRIALE

COME COMPORTARSI IN CASO DI RISCHIO INDUSTRIALE¹

¹ Il contenuto della presente scheda è stato tratto dalla sezione *Rischi* del sito web del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile <http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/rischi.wp>

ALLEGATO 7

COME COMPORTARSI IN CASO DI RISCHIO INDUSTRIALE

COSA SAPERE

Se abiti in una zona con stabilimenti industriali, Informati dal Sindaco del tuo Comune se sono inseriti nell'elenco degli impianti a rischio per i quali è previsto un piano di emergenza in caso di incidente.

In caso di incidente industriale:

Quando il rischio di contaminazione è elevato le Autorità responsabili dell'emergenza possono ordinare l'evacuazione secondo il Piano di emergenza esterno prestabilito, che fornisce anche indicazioni relative alle modalità di allontanamento e ai luoghi di raccolta.

- Segui le indicazioni contenute nelle schede di informazione alla popolazione distribuite dal sindaco per conoscere le misure di sicurezza da adottare e le norme di comportamento
- Rifugiati in un luogo chiuso per ridurre l'esposizione alle sostanze tossiche emesse dallo stabilimento
- Chiudi porte e finestre proteggendo gli spiragli con tessuti bagnati, spegni condizionatori ed aeratori evitando l'interscambio di aria con l'esterno
- Presta attenzione alle informazioni date dalle autorità attraverso impianti megafonici, altri mezzi ed eventuali segnali: possono fornire utili indicazioni sulle misure da adottare e sulla situazione
- Fino al cessato allarme, tieniti informato con la radio e la tv per seguire le indicazioni fornite dagli organi competenti sulle misure da adottare e sulla situazione in atto
- Al cessato allarme, aera gli ambienti e resta sintonizzato sulle radio locali per seguire l'evoluzione del post-emergenza

COME COMPORTARSI IN CASO DI RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI ECCEZIONALI¹

¹Il contenuto della presente scheda è stato tratto dalla sezione *Rischi* del sito web del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile <http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/rischi.wp>

QUANDO ARRIVA IL TEMPORALE

- ✓ **se sei all'aperto** evita di sostare vicino ad un torrente o un corso d'acqua, anche se è in secca: in caso di pioggia intensa si può rapidamente ingrossare.
- ✓ **se sei in automobile** non sostare sui ponti, limita la velocità, e appena possibile fai una sosta in attesa che la fase più intensa del temporale, che difficilmente dura più di mezz'ora, si attenui.
- ✓ Piogge intense possono provocare frane, colate di fango e smottamenti che potrebbero raggiungere la strada che stai percorrendo. Ricorda anche che il temporale può essere associato a **grandine**, con chicchi di ghiaccio che possono raggiungere anche dimensioni ragguardevoli, capaci di danneggiare le lamiere di un'automobile e di mettere a rischio la tua incolumità.
- ✓ Se la strada è già allagata, non fermarti e cerca di raggiungere, sempre a velocità moderata, un luogo sicuro dove sostare.
- ✓ **in città** in caso di temporale in corso o appena avvenuto, non entrare in auto in un sottopasso se non hai la certezza che sia sgombro dall'acqua. E ricorda che anche poche decine di centimetri d'acqua possono costituire un grave pericolo.
- ✓ evita di sostare in **scantinati, seminterrati, piani bassi, garage**, a forte rischio di allagamento durante intensi scrosci di pioggia.

FULMINI

- ✓ se sei all'interno di una struttura o in auto non uscire;
- ✓ se sei all'aperto non sostare accanto alle auto e cerca un riparo, camminando a passi brevi.
- ✓ **All'aperto** stai lontano dai tronchi degli alberi più alti e non ripararti sotto alberi isolati;
- ✓ togliti di dosso oggetti metallici (orologi, braccialetti, anelli, collane, orecchini e monili), che possono causare bruciature;
- ✓ non usare il telefono cellulare o altri apparecchi a radiofrequenza;
- ✓ liberati da ombrelli e allontanati da pali, campanili, tetti, tralicci, gru, cime, antenne, alberi di metallo di una barca;
- ✓ resta lontano anche dai tralicci dell'alta tensione, attraverso i quali i fulmini – attirati dai cavi elettrici – rischiano di scaricarsi a terra;
- ✓ non accendere fuochi perché il calore svolge una forte funzione catalizzatrice.
- ✓ **Al mare o al lago** esci immediatamente dall'acqua e allontanati dalla riva, così come dal bordo di una piscina all'aperto, liberati di ombrelli, ombrelloni, canne da pesca e qualsiasi altro oggetto appuntito di medie o grandi dimensioni.
- ✓ **In montagna** liberati di eventuali piccozze o sci, allontanati dai percorsi attrezzati con funi e scale metalliche e scendi di quota, evitando di rimanere su punti esposti come creste o vette e cerca riparo all'interno dell'automobile oppure all'interno di una grotta, di una costruzione o anche un bivacco, una cappella o un fienile, sempre mantenendo una certa distanza dalle pareti;
- ✓ stai accovacciato a piedi uniti oppure seduto sullo zaino, non sdraiarti o sederti per terra;
- ✓ se siete in gruppo non tenetevi per mano, ma rimanete distanti una decina di metri l'uno dall'altro.
- ✓ **In campeggio** sosta in una struttura in muratura, per esempio i servizi del camping.

ALLEGATO 7

COME COMPORTARSI IN CASO DI RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI ECCEZIONALI

- ✓ Se ti trovi in tenda: non toccare le strutture metalliche e le pareti ed evita qualsiasi contatto con oggetti metallici collegati all'impianto elettrico (es. condizionatori): se riesci, togli l'alimentazione a tutte le apparecchiature elettriche.
- ✓ **In casa** non utilizzare apparecchiature collegate alla rete elettrica e il telefono fisso.
- ✓ Lascia spenti televisore, computer, asciugacapelli, ferro da stiro ed elettrodomestici (staccando spine e antenne);
- ✓ non toccare gli elementi metallici collegati all'esterno, come condutture, tubature, caloriferi ed impianto elettrico;
- ✓ evita ogni contatto con l'acqua;
- ✓ non sostare sotto tettoie e balconi, riparati invece all'interno della casa mantenendoti a distanza dalle pareti e da porte e finestre, assicurandoti che siano chiuse.
- ✓ **Alla guida** resta con i finestrini chiusi e l'antenna della radio staccata o almeno abbassata, ed evita di toccare parti metalliche.

ricorda

se una persona viene colpita da un fulmine non rimane carica elettricamente e non è quindi rischioso prestarle soccorso, ad esempio con la respirazione bocca a bocca e il massaggio cardiaco. L'80% delle persone colpite da un fulmine sopravvive se viene soccorsa tempestivamente.

ALLEGATO 7

COME COMPORTARSI IN CASO DI RISCHIO EVENTI METEOROLOGICI ECCEZIONALI

RAFFICHE DI VENTO

- ✓ **All'aperto** allontanati da aree verdi, strade alberate e da tutte le strutture all'aperto, come tensostrutture, impalcature, gazebo, strutture espositive o commerciali, pubblicitarie.
- ✓ **In montagna** non utilizzare gli impianti di risalita, perché potrebbero verificarsi interruzioni nel funzionamento.
- ✓ **Al mare** evita di sostare sul litorale, su moli e pontili; il vento può provocare improvvise mareggiate. Evita di nuotare o di uscire in barca.
- ✓ **Alla guida** fai una sosta o comunque modera la velocità;
- ✓ stai particolarmente attento sui viadotti e all'uscita dalle gallerie, soprattutto se sei al volante di furgoni, mezzi telonati, autocaravan o roulotte.
- ✓ **In casa o sul posto di lavoro** stai lontano da finestre e vetrate; sistema e fissa tutti gli oggetti nelle aree esposte al vento che rischiano di essere trasportati dalle raffiche (vasi ed altri oggetti su davanzali o balconi, antenne o coperture/rivestimenti di tetti sistemati in modo precario, ecc.).

TROMBE D'ARIA

Le trombe d'aria sono molto pericolose per l'elevata velocità dei loro venti, che possono danneggiare edifici, rompere vetri, scoperchiare tetti, distorcere tralicci dell'alta tensione, sradicare alberi. Il materiale risucchiato dalla tromba d'aria, una volta esaurita la spinta ascensionale, ricade a terra anche a notevole distanza, mettendo a rischio la vita delle persone.

Norme di comportamento generali:

- ✓ · Allontanati da finestre e vetrate;
- ✓ · Non rifugiarti in mansarda perché il tetto può essere divelto dalla furia del vento;
- ✓ · Fermati ai piani più bassi;
- ✓ · Stacca luce e gas per evitare cortocircuiti e perdite di gas, per i danni provocati dal vento;
- ✓ · Non ripararti a ridosso dei muri perimetrali di case o strade perché possono crollare sotto la spinta del vento;
- ✓ · Abbandona auto o roulotte, perché possono essere trascinate via dal vento;
- ✓ · Se non trovi un rifugio adatto, distenditi supino a terra, negli avvallamenti del terreno.

COME COMPORTARSI IN CASO DI RISCHIO TERREMOTO¹

Data 12/2016

¹ Il contenuto della presente scheda è stato tratto dalla sezione *Rischi* del sito web del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile <http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/rischi.wp>

COSA SAPERE

L'Italia è un Paese sismico

Negli ultimi mille anni, circa 3000 terremoti hanno provocato danni più o meno gravi. Quasi 300 di questi (con una magnitudo superiore a 5.5) hanno avuto effetti distruttivi e addirittura uno ogni dieci anni ha avuto effetti catastrofici, con un'energia paragonabile al terremoto dell'Aquila del 2009. Tutti i comuni italiani possono subire danni da terremoti, ma i terremoti più forti si concentrano in alcune aree ben precise: nell'Italia Nord-Orientale (Friuli Venezia Giulia e Veneto), nella Liguria Occidentale, nell'Appennino Settentrionale (dalla Garfagnana al Riminese), e soprattutto lungo tutto l'Appennino Centrale e Meridionale, in Calabria e in Sicilia Orientale. Anche tu vivi in una zona pericolosa, dove in passato già si sono verificati terremoti o se ne sono avvertiti gli effetti. E ciò potrà accadere ancora in futuro.

Cosa succede a un edificio?

Una scossa sismica provoca oscillazioni, più o meno forti, che scuotono in vario modo gli edifici. Le oscillazioni più dannose sono quelle orizzontali. Gli edifici più antichi e quelli non progettati per resistere al terremoto possono non sopportare tali oscillazioni, e dunque rappresentare un pericolo per le persone. È il crollo delle case che uccide, non il terremoto. Oggi, tutti i nuovi edifici devono essere costruiti rispettando le normative sismiche.

Anche il prossimo terremoto farà danni?

Dipende soprattutto dalla forza del terremoto (se ne verificano migliaia ogni anno, la maggior parte di modesta energia) e dalla vulnerabilità degli edifici. Nella zona in cui vivi già in passato i terremoti hanno provocato danni a cose e persone. È possibile quindi che il prossimo forte terremoto faccia danni: per questo è importante informarsi, fare prevenzione ed essere preparati a un'eventuale scossa di terremoto.

Quando avverrà il prossimo terremoto?

Nessuno può saperlo, perché potrebbe verificarsi in qualsiasi momento. Sui terremoti sappiamo molte cose, ma non è ancora possibile prevedere con certezza quando, con quale forza e precisamente dove si verificheranno. Sappiamo bene, però, quali sono le zone più pericolose e cosa possiamo aspettarci da una scossa: essere preparati è il modo migliore per prevenire e ridurre le conseguenze di un terremoto.

ALLEGATO 7

COME COMPORTARSI IN CASO DI RISCHIO TERREMOTO

Gli effetti di un terremoto sono gli stessi ovunque?

A parità di distanza dall'epicentro, l'intensità dello scuotimento provocato dal terremoto dipende dalle condizioni del territorio, in particolare dal tipo di terreno e dalla forma del paesaggio. In genere, lo scuotimento è maggiore nelle zone in cui i terreni sono soffici, minore sui terreni rigidi come la roccia; anche la posizione ha effetti sull'intensità dello scuotimento, che è maggiore sulla cima dei rilievi e lungo i bordi delle scarpate.

Cosa fa lo Stato per aiutarti?

Nel 2009, dopo il terremoto dell'Aquila, lo Stato ha avviato un piano nazionale per la prevenzione sismica, che prevede lo stanziamento alle Regioni di circa un miliardo di euro in sette anni con diverse finalità:

- indagini di microzonazione sismica, per individuare le aree che possono amplificare lo scuotimento del terremoto;
- interventi per rendere più sicuri gli edifici pubblici strategici e rilevanti;
- incentivi per interventi di miglioramento sismico di edifici privati.

In quale zona vivi

L'Italia è un Paese interamente sismico, ma il suo territorio è classificato in zone a diversa pericolosità. Chi costruisce o modifica la struttura della casa è tenuto a rispettare le norme sismiche della propria zona, per proteggere la vita di chi ci abita.

La zona sismica in cui ricade il Comune di Novi Ligure è la zona 3.

La sicurezza della tua casa

È importante sapere quando e come è stata costruita la tua casa, su quale tipo di terreno, con quali materiali. E soprattutto se è stata successivamente modificata rispettando le norme sismiche. Se hai qualche dubbio o se vuoi saperne di più, puoi rivolgerti all'ufficio tecnico del tuo Comune oppure a un tecnico di fiducia.

COSA FARE PRIMA

- Allontana mobili pesanti da letti o divani.
- Fissa alle pareti scaffali, librerie e altri mobili alti; appendi quadri e specchi con ganci chiusi, che impediscano loro di staccarsi dalla parete.
- Metti gli oggetti pesanti sui ripiani bassi delle scaffalature; su quelli alti, puoi fissare gli oggetti con del nastro biadesivo.
- In cucina, utilizza un fermo per l'apertura degli sportelli dei mobili dove sono contenuti piatti e bicchieri, in modo che non si aprano durante la scossa.
- Impara dove sono e come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e l'interruttore generale della luce.
- Individua i punti sicuri dell'abitazione, dove ripararti in caso di terremoto: i vani delle porte, gli angoli delle pareti, sotto il tavolo o il letto.
- Tieni in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, e assicurati che ognuno sappia dove sono.
- Informati se esiste e cosa prevede il Piano di protezione civile del tuo Comune;
- Elimina tutte le situazioni che, in caso di terremoto, possono rappresentare un pericolo per te o i tuoi familiari.

COSA FARE IN CASO DI TERREMOTO

Durante un terremoto

- Se sei in un luogo chiuso, mettili sotto una trave, nel vano di una porta o vicino a una parete portante.
- Stai attento alle cose che cadendo potrebbero colpirti (intonaco, controsoffitti, vetri, mobili, oggetti ecc.).
- Fai attenzione all'uso delle scale: spesso sono poco resistenti e possono danneggiarsi.
- Meglio evitare l'ascensore: si può bloccare.
- Fai attenzione alle altre possibili conseguenze del terremoto: crollo di ponti, frane, perdite di gas ecc.
- Se sei all'aperto, allontanati da edifici, alberi, lampioni, linee elettriche: potresti essere colpito da vasi, tegole e altri materiali che cadono.

Dopo un terremoto

- Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te e, se necessario, presta i primi soccorsi.
- Esci con prudenza, indossando le scarpe: in strada potresti ferirti con vetri rotti.
- Raggiungi le aree di attesa previste dal Piano di protezione civile del tuo Comune.
- Limita, per quanto possibile, l'uso del telefono.
- Limita l'uso dell'auto per evitare di intralciare il passaggio dei mezzi di soccorso.